

FIAMME *d'*ORO

A.N.P.S.

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO



MARZO - APRILE 2007

MENSILE - ANNO XXVII n. 2

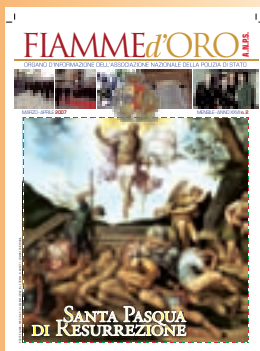


SANTA PASQUA DI RESURREZIONE



SOMMARIO

FIAMME d'ORO



Organo d'informazione mensile dell'ANPS
Anno XXVII n. 2

Direttore Responsabile

Presidente Nazionale Comm. Luigi Russo

Comitato di Redazione

Chirulli Marcello
Corradini Dante
Rossi Angelo
Verrengia Emilio

Direzione - Amministrazione - Redazione

00185 Roma - Via Statilia, 30
Tel. 06.77205596-06.70492751/2/3 int. 613
Fax 06.77205596

Registrazione del Trib. di Roma n. 15906
in data 19/5/1975
Iscrizione al ROC n. 10436

Grafica, impaginazione e stampa

Grafiche Grilli srl
Via Manfredonia, km 2,200 - 71100 Foggia
Tel. 0881.568040 - Fax 0881.755525
E-mail: info@grafichegrilli.it

Finito di stampare nel mese
di Marzo 2007

*Foto e articoli anche se non pubblicati
non si restituiscono*

EDITORIALE	3.
Non abbiate paura: Cristo è risorto	
1° Pellegrinaggio Nazionale A.N.P.S.	6.
In devozione di San Pio a San Giovanni Rotondo	
FORUM DEI PENSIONATI	8.
ESCLUSIVA - L'ORGANO TAMBURINI 1926	12.
Nella Chiesa di Santa Maria in Aracoeli a Roma	
MOTOFORPEACE POLIZIOTTI PER LA PACE	14.
FRIULI VENEZIA GIULIA	16.
Piccolo compendio dell'universo	
ANPS DIRITTO	18.
Il diritto di "Ricongiungimento familiare"	
ANPS PREVIDENZA	20.
Trattamento minimo pensioni	
PERCHÈ NON CI SIA FUTURO SENZA MEMORIA	22.
Ad Arezzo nuova Questura e una strada per Petri	
DONNE IN POLIZIA	24.
Sono 14.750, tante mamme e molte atlete	
COME ERAVAMO...	26.
ANPS ARTE	27.
ANPS SPORT	28.
L'EDICOLA	30.
ANPS ON THE ROAD	31.
NOTIZIE LIETE	32.
VITA DELLE SEZIONI	35.

NON ABBIATE PAURA: CRISTO È RISORTO

Messaggio per la Santa Pasqua 2007

*“Non abbiate paura!
Non è qui. È risorto”.*

*Signore, continuiamo a cercarti
tra le nostre pene, le nostre ansie,
le nostre contraddizioni.*

*Non riusciamo a trovarti
perché questi sono i luoghi della
nostra sconfitta.*

*Non raccontano la tua presenza:
Tu hai vinto per noi.*

*Allora come Pietro e Giovanni
dobbiamo correre a cercarti nella
vita, nella forza della speranza,
nella condivisione dell'amore.*

*Vivremo così in Te e celebriamo
la nostra Pasqua.*

(Incipit della Messa di Pasqua)

*Cari Associati,
anche nella nostra vita siamo chiamati ad imitare
Gesù nella semplicità, nel dolore e nella prova.*

*Nella croce della nostra vita vediamo il piano di
Dio su di noi che si realizza.*

*Dopo la morte avviene la Resurrezione.
Per Gesù e per noi.*



L'A.N.P.S. nella sua funzione di Ente Morale, svolge con i suoi aderenti su tutto il territorio nazionale una costante attività di aiuto morale e materiale, di unione e di amore non solo tra gli associati della grande famiglia della Polizia di Stato, ma tra tutti gli uomini del mondo in questo particolare contesto globale e multirazziale del terzo millennio.

La Pasqua è l'occasione più sentita, più vera, più umana per rivolgere un particolare pensiero di solidarietà e di affetto verso gli ammalati ed i sofferenti, verso coloro che vivono nella solitudine e nel bisogno, verso coloro che hanno perduto i loro cari sacrificando la propria vita terrena per il bene della giustizia e della legalità costituita; a loro sono dedicate tutte le nostre preghiere, nella speranza di lenire le loro pene attraverso il "Cristo" che risorge a nuova vita.

Nella settimana Santa che precede la Pasqua, tutti gli uomini che vivono la fede cristiana, meditando i propri peccati, chiedono penitenti il perdono all'Altissimo e contestualmente perdonano le offese ricevute, riconciliandosi con i propri fratelli.

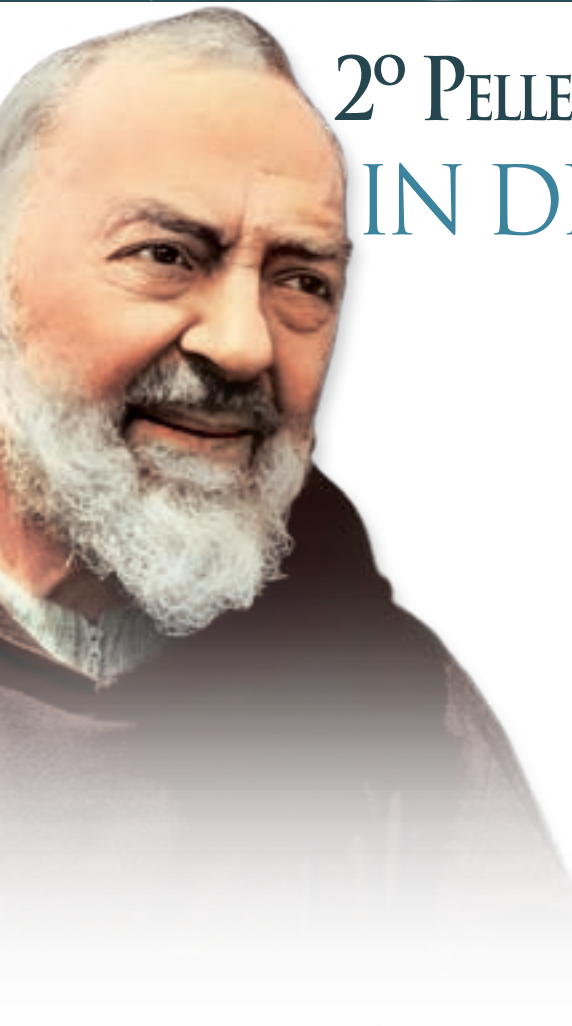
Con questi sani, sinceri sentimenti di affetto fraterno, la Presidenza Nazionale, anche a nome del Consiglio, nella ricorrenza della "Santa Pasqua" vuole rivolgere un Augurio di pace e di serenità a tutti gli associati e loro famiglie, alle Autorità costituite: Nazionali, Regionali, Provinciali e dei vari comuni d'Italia, affinché svolgano sempre al meglio il difficile compito istituzionale per il bene della collettività.

Con questo auspicio l'A.N.P.S. augura felice Pasqua a tutti.



La Presidenza Nazionale dell' A.N.P.G., nella ricorrenza delle festività pasquali, vuol rivolgere l'augurio di una serena e Santa Pasqua alle autorità istituzionali nazionali, regionali, provinciali e comunali di tutta l'Italia, affinché possano continuare la loro delicata missione governativa verso le rispettive collettività con la pace nel cuore.

Un augurio pasquale di serenità e perenne stima questa Presidenza rivolge al Presidente Onorario del nostro sodalizio, il Capo della Polizia S.E. il Prefetto dott. Giovanni De Gennaro, anche a nome del Consiglio Nazionale e di tutti gli associati all' A.N.P.G.



2° PELLEGRINAGGIO NAZIONALE A.N.P.S. IN DEVOZIONE A SAN PIO

A SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)

23 -24 GIUGNO 2007

Questa Presidenza Nazionale, per l'anno sociale 2007, sta organizzando un grande appuntamento di fede: **il Pellegrinaggio Nazionale dell'A.N.P.S. al santuario di San Pio a San Giovanni Rotondo (FG)**, in considerazione delle innumerevoli richieste che ci pervengono dagli associati da ogni parte d'Italia. La data di realizzazione è stata concordata per i giorni 23 e 24 giugno 2007.

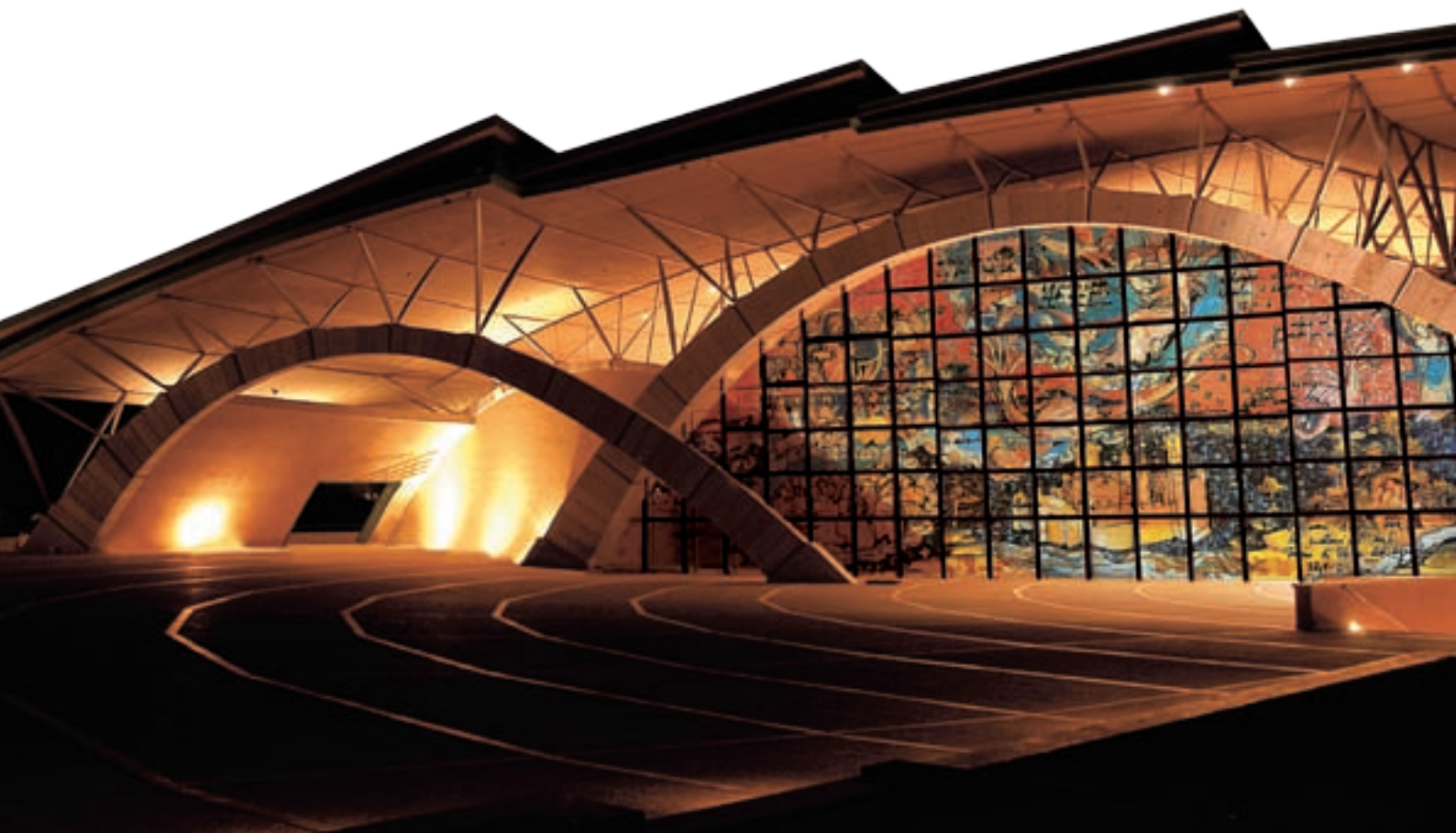
Si pregano i Signori Presidenti delle sezioni A.N.P.S., i consiglieri ed i soci promotori, di non programmare per le date sopra menzionate manifestazioni o gite sociali nell'ambito delle proprie Sezioni.

Siamo certi che tutti vorranno aderire

con grande spirito di socialità e di amore fraterno a questo ritrovarsi insieme con i soci d'Italia, con le loro famiglie e gli amici della polizia di Stato che si sentono vicini al nostro Ente Morale.

Dopo il magnifico, esaltante 3° Raduno Nazionale che l'A.N.P.S. ha realizzato a Cesena grazie alla vostra grande partecipazione, quest'anno tutti gli Associati sono chiamati a dimostrare la propria fede in questo grande Pellegrinaggio di preghiera per la Pace nel mondo.

È intendimento di questa Presidenza Nazionale d'invitare al Pellegrinaggio la vedova dell'Isp. Raciti con i suoi figli, per pregare insieme.



PROGRAMMA DI MASSIMA

SABATO 23 GIUGNO

- ◆ Dalle ore 07.00 del mattino alle ore 19.00 si può visitare la tomba di San Pio.
- ◆ Alle ore 10.00 adunata generale di tutti gli Associati nel Piazzale antistante la nuova chiesa di san Pio. Il personale addetto all'accoglienza del Santuario ci guiderà nella visita di tutto il complesso monumentale, con ampie spiegazioni delle opere in esso contenute ed i significati liturgici che esse esprimono attraverso l'arte contemporanea.
- ◆ Al termine della visita, ogni gruppo raggiungerà il proprio albergo per il pranzo.
- ◆ Alle ore 15.30 adunata generale dei soci davanti al Piazzale del Convento di Santa Maria delle Grazie (Vecchia Chiesa) per iniziare la "Via Crucis"; al termine, raccoglimento di tutti i soci nell'Aula liturgica della nuova Chiesa di San Pio per dialogare insieme

dell'avvenimento o altre eventuali problematiche connesse al proseguimento del raduno.

- ◆ Alle ore 19.00 tutti gli associati raggiungeranno il proprio albergo per la cena.
- ◆ Alle ore 20.30 adunata generale degli associati nel Piazzale della nuova Chiesa per la fiaccolata della Pace. Per l'occasione la statua della "Madonna delle Grazie" sarà portata da soci A.N.P.S. e sarà recitato il Santo Rosario. Per questo importante avvenimento di fede e di preghiera sarà invitata la vedova dell'Isp. Filippo Raciti con i suoi figli; sarà possibile avere in mezzo a noi anche altre vedove di medaglie d'Oro della Polizia di Stato, che vivono nel ricordo del bene perduto.

DOMENICA 24 GIUGNO

- ◆ Alle ore 09.30 adunata generale di tutti gli Associati in Piazza Padre Pio, nel centro storico di San Giovanni Rotondo, ed inizio

della sfilata del corteo con tutte le Sezioni A.N.P.S. intervenute, le quali porteranno al seguito le paline d'identificazione della città di provenienza, già distribuite nel Raduno di Cesena, oltre alle bandiere ed i labari di cui sono già fornite. Al corteo prenderanno parte le Autorità, le quali saranno regolarmente invitate.

Il percorso attraverserà tutta la città in festa per la ricorrenza di san Giovanni Battista e avrà termine sul sagrato della nuova Chiesa dopo un tragitto di circa 2000 metri.

Tutti i convenuti entreranno nell'Aula Liturgica dove troveranno il posto a sedere per assistere al pontificale della concelebrazione della Santa Messa, che concluderà il Pellegrinaggio Nazionale dell'A.N.P.S.

- ◆ Al termine ogni associato tornerà per il pranzo domenicale nel proprio albergo e quindi seguirà il programma stabilito dalla propria sezione di appartenenza.

Questo programma di massima potrà subire delle variazioni in alcune parti del percorso del corteo e dei chiarimenti sulla sosta momentanea dei vari torpedoni che accompagneranno alle adunanze gli associati dai vari alberghi al santuario e viceversa. A tal proposito, questa Presidenza Nazionale avrà a breve un incontro con l'Assessore alla Polizia Urbana di San Giovanni Rotondo ed altre realtà interessate.

Per quanto concerne l'allocatione nei vari alberghi cittadini a pensione completa dei gruppi delle Sezioni A.N.P.S. che prenderanno parte al Pellegrinaggio, è stato dato l'incarico

ad una agenzia specializzata del posto, la "Gisaltur", che si occupa tra l'altro anche del turismo religioso e sta monitorando tutti gli alberghi che offrano garanzie e siano disponibili e validi, di categoria tre e quattro stelle, per dare il miglior servizio ai nostri associati a prezzo contenuto. Non appena l'agenzia invierà il pacchetto dei prezzi per il soggiorno negli alberghi, questa Presidenza Nazionale immediatamente lo inoltrerà a tutte le Sezioni A.N.P.S., e si avvarrà della intelligente e piena collaborazione dei Presidenti delle Sezioni per le procedure inerenti alle prenotazioni secondo le indicazioni

dell'Agenzia preposta "Gisaltur".

È superfluo rammentare ai responsabili delle Sezioni A.N.P.S. che qualunque altra attività ludica, programmata nell'ambito sezionale, per l'occasione deve essere sospesa o rimandata, perché quando viene organizzato un avvenimento nazionale, tutti hanno il dovere di rispondere e dimostrare ai cittadini italiani che la Polizia di Stato è una grande famiglia che nei momenti difficili si ritrova unita per pregare insieme e si ritiene degna con i suoi associati di meritare il titolo sancito dal DPR.820 del 7-10-1970 di Ente Morale.

FORUM DEI PENSIONATI

Pubblichiamo ampi stralci del documento elaborato dalle associazioni Adpp - Anac - Anlafer - Anpan - ANPS - Anupsa - As.si.pen. - Assoarma - Cinque Corpi di Polizia - Dir.stat./pens. - Fast/pens. - Pens. Banca D'Italia - Pens. Sindacato Italiano - Pensionati Uniti - S.a.pens./or.s.a. - Unpscmel

Il Forum dei pensionati, attento alle esigenze non solo degli anziani, intende portare il proprio contributo nella discussione sugli sviluppi della legge di bilancio, ma soprattutto sui temi relativi alla revisione del sistema previdenziale ed in special modo sul capitolo relativo alla ricerca di soluzioni volte ad assicurare ai pensionati trattamenti di importo adeguato.

La Legge Finanziaria 2007

La legge finanziaria appena varata ha destinato poca attenzione alla tutela dei redditi dei pensionati.

Dieci euro lordi in più dal 1° gennaio 2007 non faranno la felicità dei pensionati se confrontati con le maggiori spese introdotte dalla legge di bilancio. I miseri aumenti delle pensioni dovranno confrontarsi con le maggiori imposizioni locali che la quasi totalità delle regioni e dei comuni si apprestano a deliberare.

I commi 774, 775, 776 della finanziaria introdotti in modo surrettizio ed abrogando l'articolo 15, comma 5 della legge 774/94, hanno determinato una

sostanziale decurtazione delle pensioni di reversibilità nell'ordine delle 150 - 200 euro mensili. Norme penalizzanti introdotte subendo le pressioni degli enti di previdenza. Disposizioni in netto contrasto con le recenti decisioni della Corte dei Conti che individuano nella perequazione automatica delle pensioni miglioramenti pensionistici non destinati al riasorbimento.

Né il Presidente della Repubblica, tanto meno il Ministro del Lavoro e quello della Solidarietà Sociale hanno inteso rendere conto al telegramma di protesta inviato dal Forum dei pensionati in data 27 dicembre 2006. La vicenda assume caratteri preoccupanti per le stesse regole democratiche allorché, a dimostrazione della sintonia tra Governo ed enti di previdenza ed ancora prima della firma del Presidente della Repubblica e della pubblicazione della legge finanziaria (296/2006) sulla Gazzetta Ufficiale, l'Inpdap con nota operativa n. 72 del 22 dicembre 2006 (punto I) impartiva disposizioni comportamentali alle sedi provinciali e territoriali.

Per concludere, uno scippo alle pensioni di reversibilità con buona pace delle promesse fatte in campagna elettorale, ma di sicura illegittimità costituzionale, per il quale saranno attivati gli organi competenti.

La spesa previdenziale

Nel nostro paese è consuetudine parlare di riforme delle pensioni ad ogni cambio di legislatura. Il sistema previdenziale è stato ripetutamente riformato introducendo di volta in volta norme penalizzanti a danno dei lavoratori incidendo anche sulla determinazione dell'ammontare dell'assegno previdenziale.

Le riforme Amato (1992), Dini (1995), Prodi (1997) e Maroni (2004) non hanno fatto altro che introdurre elementi disincentivanti finalizzati a ridurre l'importo complessivo delle prestazioni. L'ultima riforma in ordine di tempo (Maroni) non è di fatto entrata in vigore e già ci si sbraccia per modificarla.

Ancora prima di qualsiasi discussione su possibili interventi di riforma va attuata la

separazione contabile tra previdenza ed assistenza ma soprattutto va eliminata la criticità dell'evasione contributiva. Un fenomeno di oltre un miliardo di euro accertato per il solo anno 2005.

Una diversa perequazione per le pensioni

L'apertura del confronto fissato dal "memorandum sulla previdenza" deve impegnare il Forum ad acquisire il tavolo negoziale per la tutela della categoria, non solamente per i pensionati futuri ma anche per chi è già in pensione. Contro la decurtazione del 40% del potere d'acquisto delle pensioni verificatasi negli ultimi 15 anni, vanno individuati meccanismi d'indicizzazione tenendo conto delle realtà con cui ci si scontra giornalmente.

L'indicizzazione delle prestazioni pensionistiche può essere individuata attraverso l'adeguamento:

- in base all'andamento dell'indice dei prezzi;
- in base alla dinamica delle retribuzioni;
- in relazione all'indice d'inflazione.

L'ultima rilevazione Istat sui beneficiari delle prestazioni pensionistiche ha evidenziato che oltre la metà dei pensionati riceve meno di 1.000 euro mensili. Per l'esattezza 3,9 milioni di soggetti (23,8%) percepiscono meno di 500 euro mensili; 5,1 milioni (31,0%) ricevono una o più prestazioni per un importo

compreso tra 500 e 1.000 euro mensili; il 23,4% ha una pensione compresa tra 1.000 e 1.500 euro mensili e solo il 21,9% supera quota 1.500.

Le tematiche oggetto del memorandum impongono di trovare soluzioni ottimali per assicurare ai pensionati trattamenti di importo adeguato. L'attuale sistema, introdotto dal D. lgs 503/92 per garantire la difesa del potere d'acquisto delle pensioni, ha dimostrato la sua inefficacia anche perché frutto di una incompleta attuazione dell'articolo 11 nella parte in cui prevede una integrazione in relazione all'andamento dell'economia. Le rilevazioni dell'Istituto Centrale di Statistica danno la possibilità di valutare con attenzione l'ipotesi da prendere in considerazione a tutela del potere d'acquisto delle pensioni per il futuro.

A) L'inflazione, che si misura attraverso la costruzione di un indice dei prezzi al consumo, è un processo di aumento del livello generale dei prezzi dell'insieme dei beni e servizi destinati al consumo delle famiglie.

L'Istat produce tre diversi indici dei prezzi:

- a) per l'intera collettività nazionale (NIC);
- b) per le famiglie di operai ed impiegati (FOI);
- c) armonizzato europeo (IPCA).

I tre indici si basano su di una unica rilevazione e sulla stessa tipologia. NIC e FOI, pur basandosi sullo stesso paniere, hanno un diverso peso attri-

buito ad ogni bene o servizio. Il NIC si riferisce all'intera popolazione italiana, il FOI invece all'insieme delle famiglie che fanno capo ad un operaio o ad un impiegato. L'IPCA contempla lo stesso paniere del NIC escludendo il peso di lotterie, lotto, concorsi pronostici ed assicurazioni sulla vita.

B) Gli indicatori sulle retribuzioni contrattuali sono determinati sulla base delle misure tabellari previste negli accordi collettivi nazionali di lavoro. L'indice delle retribuzioni riflette il livello della retribuzione annua costruita sulla base dei valori tabellari, comprendendo anche gli elementi che vengono erogati soltanto in alcuni mesi dell'anno (esempio 13^a).



L'indice della durata contrattuale del lavoro fornisce una misura delle variazioni della qualità del lavoro che i dipendenti sono tenuti a prestare per contratto nel corso dell'anno.

Per le sintesi degli indici elementari in tutte le aggregazioni previste, viene utilizzato un sistema di ponderazione fisso, i cui elementi si riferiscono alla situazione rilevata nel periodo assunto come base.

Nel caso di rinnovo contrattuale i nuovi accordi vengono applicati soltanto dal momento in cui viene siglato l'accordo (per il settore privato) o in seguito alla pubblicazione del testo sulla Gazzetta Ufficiale (settore pubblico).

Gli indici non sono suscettibili di revisioni.

I dati acquisiti presso l'Istat consentono di elaborare una valutazione di natura esclusivamente tecnica. Al potere politico spetta definire le condizioni finalizzate alla individuazione di nuovi parametri per il calcolo dell'indice di riferimento per l'adeguamento delle pensioni.

In sintesi queste le considerazioni emerse:

- 1) un indice definito su di un paniere ad hoc per i pensionati, contenente meno voci di quello attuale, ma elaborato a tutela integrale dei consumi primari essenziali, ha determinato un indice inflazionistico di circa 0,4% superiore all'attuale.
- 2) la rivalutazione di 100 euro del 1992 mediante variazioni medie annue, nel 2005 darebbe i seguenti risultati:

- indice intera collettività (Nic) con tabacchi	145,6
- indice intera collettività (Nic) senza tabacchi	144,8
- famiglie di operai e impiegati (Foi) con tabacchi	144,2
- famiglie di operai e impiegati (Foi) senza tabacchi	143,1

- 3) la rivalutazione di 100 euro del 1992 mediante variazioni medie semestrali, nel 2005 darebbe i seguenti risultati:

- indice intera collettività (Nic) con tabacchi	148,2
- indice intera collettività (Nic) senza tabacchi	147,1
- famiglie di operai e impiegati (Foi) con tabacchi	146,9
- famiglie di operai e impiegati (Foi) senza tabacchi	145,3

- 4) applicando le variazioni annuali delle retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente relative al complesso dell'economia, l'indice per lo stesso periodo sarebbe pari a 154,7.

- 5) la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2006 è stata determinata al 2% mentre l'inflazione "acquisita" sempre per lo stesso anno è risultata pari al 2,1%. L'aumento tendenziale delle retribuzioni per l'anno 2006 è stato invece definito al 2,8%.

Conclusioni

Il negoziato tra il Governo e il Forum dei Pensionati deve partire da una pregiudiziale: **vanno abolite le norme contenute nei commi 774 - 775 - 776 della finanziaria 2007. L'eventuale potere decisionale va demandato alla Corte dei Conti.**

Va attuata la separazione contabile per individuare in modo chiaro ed inequivocabile i reali costi della previdenza e dell'assistenza.

È indispensabile l'equiparazione della no tax area tra i lavoratori e tutti i pensionati, superando l'attuale discriminazione che non ha nessuna giustificazione plausibile. Per l'eliminazione delle pensioni d'annata e mantenere il più possibile inalterato il potere d'acquisto, va attuata una prima riparametrazione delle attuali pensioni (quanto meno quelle nate da oltre dieci anni), suc-

cessivamente si dovrà provvedere ad una loro rivalutazione sulla base dell'indice delle variazioni annuali delle retribuzioni, vanno inoltre eliminate le attuali fasce di perequazioni.

A garanzia della tutela degli interessi dei pensionati, il confronto tra le parti dovrà avvenire con la presenza al tavolo negoziale delle Associazioni e dei Sindacati rappresentativi dei pensionati.

UNA SENTENZA INTERESSANTE PER I PENSIONATI

La Corte dei Conti - Sezione Sicilia - dà ragione al "Forum dei pensionati" sulle pensioni di reversibilità

“Già il 27 dicembre 2006 avevamo valutato di sicura illegittimità costituzionale i provvedimenti contenuti nei commi 774,775 e 776 della finanziaria 2007.

I fatti ci hanno dato subito ragione!!!

Alla prima occasione utile, la Corte dei Conti Sezione per la Sicilia ha sottoposto alla Corte Costituzionale la questione di legittimità sul comma 774 che taglia le pensioni di reversibilità di oltre tre milioni di eredi.

Il Giudice Unico delle pensioni ha ritenuto che la necessità di individuare norme per il contenimento della spesa pubblica non può consentire la violazione di diritti costituzionali, quali quelli sanciti dall'articolo 3 della Carta Costituzionale.

Con l'ordinanza n. 13, datata 10 gennaio 2007, il giudice contabile ha sospeso il giudizio in corso ed inviato gli atti alla Consulta.

In sintonia con le nostre valutazioni, il

Giudice Pino Zingale ha ritenuto che “sussistono fondati dubbi che il legislatore, oltrepassando i limiti di ragionevolezza, abbia definito interpretativa una disciplina che, invece, è innovativa”.

Con i contenuti dei commi 774 e 776, il legislatore ha notevolmente modificato *in peius* la disciplina precedente, in modo giudicato illegittimo, disponendo peraltro che quello era il significato della normativa preesistente.

Il Forum dei Pensionati ribadisce che la legge 296/2006 (finanziaria 2007) non ha nessun potere di eliminare il meccanismo previsto dalla riforma Dini, in quanto non applicabile alle pensioni dirette liquidate antecedentemente all'8 agosto 1995, come peraltro espressamente stabilito nell'articolo 15, comma 5, della legge 724/1994”.



L'ORGANO "TAMBURINI" 1926

NELLA CHIESA DI SANTA MARIA IN ARACOELI
AL CAMPIDOGLIO, A ROMA

L'Associazione "Chefrem Onlus", in collaborazione con il Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno, ha iniziato un lavoro di monitoraggio degli Organi a canne di varie epoche presenti nelle chiese affidate al F.E.C.; tale lavoro porterà alla redazione di schede tecniche ed alla successiva catalogazione degli Organi, che richiede competenze specialistiche multidisciplinari e interdisciplinari di tipo storico, artistico, musicale, organologico, liturgico, architettonico, archivistico, legislativo ed

amministrativo, in una sintetica complessità che ne costituirà il maggior pregio. Per questa importante catalogazione, la "Chefrem", diretta dal dr. Mauro Fioravanti, membro della Famiglia pontificia, si avvale della collaborazione del prof. Quintilio Palozzi, Ispettore onorario per la tutela degli Organi di Roma e del Lazio, insieme ad una équipe di professionisti del settore al fine di avere un quadro completo di questo particolare patrimonio. Il comitato di redazione del periodico Fiamme d'Oro è lieta

di pubblicare in esclusiva per i suoi lettori ampi stralci delle schede già realizzate per questo importantissimo lavoro storico-culturale.

Collocazione

Lo strumento è piazzato al centro della parete dell'abside, facendo mostra delle due campate sonore in alto e dietro all'apparato dell'Altare Maggiore, quasi ornamenti laterali dell'edicola contenente l'immagine della Madonna, sopra al cui timpano spezzato si eleva la gloria del SS. Sacramento adorato da due Angeli.

Cassa e basamento

L'organo appare come un grande elemento architettonico composto da tre fornici con tre archi a tutto sesto raccordati da un frontone ed una cornice: l'elemento centrale, alquanto aggettante, caratterizzato da due colonne a capitello ionico sormontato da un timpano spezzato parallelo a quello dell'Altare. Dietro a questo si intravede un altro timpano spezzato, quello del grandissimo finestrone, sulla trabeazione si legge la data MDLXXIII, che indica l'anno in cui furono portati a termine i lavori di decorazione dopo la battaglia di Lepanto. La tonalità prevalente della cassa dell'Organo è quella del marrone noce scuro. I due corpi che formano lo strumento sono contenuti entro due fornici



lateral: a sinistra il Grand'Organo (II Tastiera) e il Pedale, a destra, entro la cassa espressiva, l'Organo Espressivo (I e III Tastiera).

Sul frontone si trova la seguente iscrizione: FRANCISCALES I ET III ORD. A.D. MCMXXVI FUNDATORI SUO PUBLICO PRIVATOQUE SUMPTU DD. Infatti l'organo fu fatto costruire per commemorare il VII centenario della morte di San Francesco.

Facciata formata di n. 3 campate

Campata sinistra a cuspide centrale con piccole ali: n. 19 canne di zinco.

Campata destra, simmetrica, a cuspide centrale con piccole ali: n. 19 canne di zinco.

Campata di centro n. 35 canne.

Bocche a mitria con baffi. Le bocche sono allineate.

Consolle a trasmissione elettrica moderna, rifatta nel 1954, posta al centro del coro dietro l'Altare.

Alimentazione dei mantici mediante elettroventilatori.

Tastiere n. 3 di 61 tasti, estensione Do1 - Do6.

II Tastiera Grand'Organo I e II Tastiera Organo Espressivo con il sistema del "doppio scompartimento" per cui lo stesso insieme di registri può essere comandato indipendentemente da 2 tastiere diverse.

Nella Consolle originale il G.O. era sulla I Tastiera. Registri comandati da placchette di plastica poste su tre file a sinistra e a destra delle Tastiere. Nella I fila in alto a sinistra, dal n. 1 al n. 22 si hanno registri della II e III Tastiera; nella II fila dal n. 23 al 34, registri della II e I Tastiera; nella III fila in basso dal n. 35 al 43, proseguono i registri della I Tastiera. Sotto si trovano i pulsanti di avviamento dei 2 elettroventilatori



e della luce del leggio. Nella I fila in alto a destra si trovano le Unioni e gli Accoppiamenti, dal n. 44 al 64, + Ped. Grand'Organo; nella II fila i registri di Pedale, dal n. 65 al 75; nella III fila in basso, senza indicazioni numeriche, stanno 7 placchette per gli Annullatori di Ance, super e sub Ottave.

Pedaliera concava radiale di n. 32 tasti, estensione Do1 - Sol3. Sopra alla Pedaliera a sinistra si trovano 13 pistoncini di Unioni, Combinazioni Libere e Annullatori; al centro le 3 staffe dell'Aumentatore e dell'Espressione; a destra le combinazioni fisse: dai Ripieni ai Tutti.

Stato di conservazione

Lo strumento è funzionante con molti difetti che non lo rendono adatto per esecuzioni di qualità; il materiale fonico è in buone condizioni.



MOTOFORPEACE, POLIZIOTTI PER LA PACE

Un'associazione che, attraverso progetti di sviluppo, si occupa di diffondere la conoscenza delle diverse culture nel mondo attraverso affascinanti spedizioni motociclistiche

Nell'anno 2000 a Roma inizia la sua attività l'associazione sportiva MotoForPeace, costituita da appartenenti al corpo della Polizia di Stato italiana, che si prefigge l'obiettivo di far conoscere le diverse culture in modo che i popoli della terra possano vivere in pace ed in armonia, nella reciproca conoscenza. In tale ottica l'associazione raccoglie i fondi necessari per la realizzazione di progetti di sviluppo attraverso spedizioni motociclistiche.

La prima delle spettacolari spedizioni realizzate da MotoForPeace parte da Roma nel 2000 per Capo Nord. Il fine è quello di recapitare letterine di bambini di una scuola di Ladispoli (Roma) ai bambini delle scuole di tutte le grandi capitali attraversate, per mettere in grado le giovani generazioni di scambiare conoscenze e contatti fin dall'infanzia. Nell'obiettivo è anche la raccolta di fon-

di devoluti alla ricerca per la cura di "sindromi atassiche". Durante la Pasqua 2001, l'anno successivo, viene portata a termine la spedizione nel Kosovo, a Pec, con esclusivo scopo di solidarietà alle famiglie in stato di grave disagio nella martoriata città di Pec: due tir di alimentari e materiale didattico per i bambini kosovari.

Nel 2001 nasce anche l'iniziativa "La Befana arriva in moto", che porta giocattoli, vestitini e dolci ai piccoli degenti dell'ospedale pediatrico "Bambino Gesù" e alla casa Famiglia "Figlie della Carità".

Nel 2002, con l'ambizioso progetto Roma-Pechino, MotoForPeace porta aiuti umanitari e stabilisce gemellaggi con le Polizie dei paesi attraversati: Austria, Repubblica Ceca, Polonia, Bielorussia, Federazione Russa, Kazakistan, Cina. In collaborazione con la Onlus Asia è stata potenziata una cli-



nica a Dangché, in territorio tibetano.

Nel 2004 è la volta del raid motociclistico “Un ponte per l’Africa”, dall’Egitto al Marocco, manifestazione preceduta da due tour europei, in maggio e ottobre 2003, che hanno coinvolto i colleghi poliziotti motociclisti dell’Unione Europea, in special modo tedeschi, belgi e spagnoli. L’aiuto concreto stavolta è stato finalizzato alla costruzione di un convitto scolastico per bambine nella regione del Marocco denominata Khénifra.

Nel 2005 l’impegno è stato indirizzato a Tangeri, con la consegna di materiale utile per una struttura sanitaria della città. In Italia, invece, il tour delle province italiane, dedicato ai giovani “meno fortunati”. Parte anche la collaborazione con le neonate MotoForPeace di Spagna e di Germania e con l’International Police Association, presente in 148 Stati e membro consultivo dell’ONU.

Nel 2006 due grandi impegni realizzati: due ambulanze e materiale ospedaliero alla comunità libanese ed a quella palestinese a Beirut e la spedizione “Missione di pace in Medio Oriente”, che ha attraversato Grecia, Turchia, Siria e Libano.



Ma cosa prepara MotoForPeace nel 2007?

Missione in Sud America

È prevista in autunno 2007 la partenza del progetto “Panamerica”, che porterà la solidarietà nel continente sudamericano. Poliziotti di diversi paesi europei percorreranno in moto la famosa “Carretera Panamericana”, partendo dal Venezuela per arrivare in Patagonia, per realizzare un concreto aiuto ai bambini di un paese dell’America Centrale. La spedizione, che si addenterà in zone impervie e talvolta insanguinate da azioni di guerriglia, attraverserà il Venezuela, la Colombia, l’Ecuador, il Perù, la Bolivia, il Cile, e l’Argentina, fino a Buenos Aires e porterà un messaggio di pace, di fratel-

lanza e di solidarietà. È un piccolo ma coraggioso passo verso un processo di integrazione, di comprensione, per dimostrare che è possibile tendere la mano ad un popolo “altro” da noi, bisognoso di aiuto, di dialogo, di tolleranza. E questo tentativo coraggioso viene dalle Polizie di un intero continente amico.

*Ass. Sportiva MotoForPeace
via Tommaso Campanella, 10
00195 Roma*

FRIULI VENEZIA GIULIA PICCOLO COMPENDIO DELL'UNIVERSO

Circa 150 chilometri. Questa la distanza che separa i monti dal mare del Friuli Venezia Giulia. In questo breve spazio si ammirano esclusive e uniche varietà di scenari, paesaggi, luoghi storici, culturali e umani. Incorniciata dalle Alpi Carniche e Giulie, dalle coste dell'alto Adriatico da Lignano Sabbiadoro a Trieste, fu definita da Ippolito Nievo, "Piccolo compendio dell'Universo".

La regione è divisa in quattro province, Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, ognuna delle quali ricca di testimonianze storiche e culturali. Il mare di Lignano Sabbiadoro e di Grado è accogliente con le grandi spiagge di sabbia dorata in un mare con bassi fondali. D'inverno, poi, le spiagge tornano ad essere un suggestivo paesaggio per lunghe passeggiate, circondati da un affascinante ambiente naturale come la laguna di Grado e Marano. Ma il mare del Friuli Venezia Giulia è anche mare di scogliera, come nella costa triestina, luogo di bellezze naturali e storia, cantate da Saba, da Joyce e da Rilke.

Da Duino a Sistiana, fino a Trieste, la costa è uno strapiombo di rocce bianche con una folta vegetazione mediterranea. Si

riempie di fiori in primavera ed è splendida per passeggiare in inverno, lungo i sentieri che dominano il golfo, in un rapporto intenso, a tu per tu con il mare.

Ci si trova sulla riva del mare e contemporaneamente si possono ammirare le Alpi. Dal mare, in pochi minuti, si può passare alla visita alle capitali dell'arte della Regione, Udine, Pordenone, Trieste e Gorizia ma anche di tante altre perle d'arte.

Trieste, capoluogo della regione, città affascinante per il suo carattere cosmopolita, che ha influenzato lo sviluppo umano e politico. Trieste città europea testimoniata dai numerosi palazzi del centro storico, ricchi di stili architettonici.

Udine, capitale del Friuli, ha nel Castello, Palazzo Comunale e negli affreschi del Tiepolo del Palazzo dell'Arcivescovado alcune notevoli bellezze storiche. Il centro storico rivela una città dalla struttura urbanistica compatta e organica a misura d'uomo.

Pordenone, capoluogo di provincia dal 1968, punto di raccordo e di sviluppo economico tra il Friuli Venezia Giulia e il Veneto, anticamente "Portus Naonis", nasce e si sviluppa sulle sponde

del fiume Noncello. Tra i monumenti storici si segnala il Palazzo Comunale, che rappresenta un insieme di stili architettonici di epoche diverse.

Gorizia, città barocca e ottocentesca, sede di iniziative culturali di ampio respiro ha nel suo Castello medievale l'emblema della Città. Ma anche altri importanti centri minori sono autentiche perle, per le loro testimonianze storiche, artistiche e urbanistiche.

Cividale del Friuli fu fondata nel 53 a.C. da Giulio Cesare con il nome "Forum Iulii", da cui deriva il nome Friuli. È stata un punto di incontro tra varie cultu-



Angelo Rossi



re e popoli, dai Celti ai Romani, dai Longobardi al Patriarcato di Aquileia. Innumerevoli le bellezze artistiche: il Duomo dove, ogni Epifania, si svolge il suggestivo rito della Messa dello Spadone, il Tesoro, il Museo Cristiano, il Museo Archeologico Nazionale e il Tempietto Longobardo, considerato uno dei più misteriosi monumenti altomedievali. Cividale attende di essere riconosciuta quale patrimonio dell'umanità dall'Unesco.

Sacile è una delle più belle cittadine della Regione, grazie all'atmosfera veneziana che si respira in molti angoli della città, così da essere definita il "Giardino della Serenissima".

Palmanova è il capolavoro dell'architettura militare friulana, una città fortezza, a forma di stella a nove punte, progettata e costruita per difendere i confini regionali dalle minacce straniere, soprattutto dei Turchi.

Spilimbergo si è nel tempo sviluppata attorno all'antico castello, chiamato originariamente "girone" per la sua forma circolare. Fra gli edifici costruiti

attorno al cortile c'è il quattrocentesco palazzo, dipinto con affreschi e balconcini in pietra. Importante anche il Duomo di Santa Maria Maggiore, uno dei più importanti edifici gotici friulani, arricchito da affreschi del Trecento con storie del Vecchio e del Nuovo Testamento. La città è conosciuta soprattutto come "città del mosaico" con una Scuola che è punto di riferimento e sperimentazione unico al mondo.

A pochi chilometri, adagiato su una collina, **San Daniele del Friuli**, noto anche per il suo prosciutto, è un centro di suggestiva bellezza che ospita anche una delle più prestigiose biblioteche d'Italia, la più antica del Friuli Venezia Giulia: la Biblioteca Guarneriana, che conserva preziosi codici miniati.

Venzone, dichiarata monumento nazionale, è uno dei più begli esempi di ristrutturazione artistica. Il recupero, dopo il terremoto del 1976, ha riguardato anche le mura medievali, il Duomo di Sant'Andrea e la Cappella di San Michele, dove vengono conservate le famose mummie.

Gemona del Friuli, una delle più belle località storiche del Friuli Venezia Giulia con il Duomo di Santa Maria Assunta, maestosa architettura romanico-gotica, il museo d'arte sacra, il Santuario di Sant'Antonio e i palazzi restaurati ricchi di splendidi affreschi.

A **Passariano di Codroipo** si trova invece la splendida Villa Manin, un grandioso ed armonico complesso realizzato dalla potente famiglia Manin, fra il '600 ed il '700. Fu dimora dell'ultimo Doge di Venezia, poi sede del quartier generale di Napoleone Bonaparte, che vi soggiornò per circa due mesi. È attornata da uno splendido parco, ricco di rare specie botaniche.

Grado, l'isola del sole, ai tempi dell'Impero romano scalo navale della popolosa città di Aquileia, ha un centro storico di indubbio interesse dove spiccano le basiliche paleocristiane, quella patriarcale di Sant'Eufemia e quella di Santa Maria delle Grazie.

Aquileia, a pochi chilometri da Grado, è invece il sito archeologico dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità. Il foro, i resti del porto fluviale romano, la Basilica che conserva uno dei più straordinari complessi a mosaico esistenti al mondo, la Cripta degli Scavi all'interno della basilica, la Chiesa dei Pagani, il Battistero e il Museo Archeologico Nazionale con numerosi reperti romani, sono i monumenti più rilevanti da visitare.

Al visitatore il gusto di scoprire anche i piaceri della cucina Carnica, Friulana, e Giuliana.

IL DIRITTO DI “RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE”

*Decreto legislativo
8 gennaio 2007, n. 5
Attuazione della direttiva
2003/86/CE*



Lo scorso 8 gennaio è stato approvato il decreto legislativo n. 5 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31.1.2007) che stabilisce le condizioni per l'esercizio del diritto al ricongiungimento familiare dei cittadini di paesi terzi, legalmente soggiornanti nel territorio dello Stato italiano. Il provvedimento recepisce la direttiva 2003/86/CE del Consiglio, del 22 settembre 2003. È possibile tutelare in questo modo l'unità familiare nonché, l'integrazione degli stranieri negli Stati membri.

Il diritto a mantenere o a riacquistare l'unità familiare nei confronti dei familiari stranieri è riconosciuto agli stranieri titolari di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno di durata non inferiore a un anno rilasciato per motivi di lavoro subordinato o autonomo, ovvero per asilo, per studio, per motivi religiosi o per motivi familiari.

Lo straniero può chiedere il ricongiungimento per i seguenti familiari:

- Coniuge;

- Figli minori, anche del coniuge o nati fuori del matrimonio, non coniugati a condizione che l'altro genitore, qualora esistente, abbia dato il suo consenso;

- Figli maggiorenni a carico qualora permanentemente non possano provvedere alle proprie indispensabili esigenze di vita in regione del loro stato di salute;

- Genitori a carico che non dispongano di un adeguato sostegno familiare nel Paese di origine o di provenienza.

Si precisa che vengono considerati minori i figli di età inferiore a 18 anni al momento della presentazione dell'istanza di ricongiungimento. I minori adottati o affidati o sottoposti a tutela sono equiparati ai figli.

Lo straniero che richiede il ricongiungimento deve dimostrare la disponibilità di un alloggio che rientri nei parametri minimi previsti dalla legge regionale per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Nel caso di un figlio di età inferiore agli anni 14 al seguito di uno dei

genitori, è sufficiente il consenso del titolare dell'alloggio nel quale effettivamente il minore dimorerà. Lo straniero deve dimostrare pure la disponibilità di un reddito minimo annuo derivante da fonti lecite.

La domanda di nulla osta al ricongiungimento familiare, corredata della documentazione su esposta, deve essere presentata allo sportello unico per l'immigrazione presso la Prefettura - ufficio territoriale del Governo competente per il luogo di dimora del richiedente, il quale ne rilascia copia contrassegnata con timbro datario e sigla del dipendente incaricato del ricevimento.

È consentito l'ingresso, al seguito dello straniero titolare di carta di soggiorno o visto di ingresso per lavoro subordinato relativo a contratto di durata non inferiore ad un anno, o per lavoro autonomo non occasionale, ovvero per studio o per motivi religiosi dei familiari con i quali è possibile attuare il ricongiungimento, a condizione che ricorrano i requisiti di disponibilità di alloggio e di reddito già specificati.

Il nulla osta al ricongiungimento viene rilasciato dalla Prefettura-ufficio, una volta acquisito dalla Questura il parere sulla insussistenza di motivi ostativi prescritti. Altrimenti, viene rilasciato un provvedimento di diniego. Trascorsi 90 giorni dalla



richiesta di nulla osta, l'interessato può ottenere il visto di ingresso direttamente dalle rappresentanze diplomatiche e consolari italiane, dietro esibizione della copia degli atti contrassegnata dallo sportello unico per l'immigrazione.

La richiesta di ricongiungimento è certamente respinta se il matrimonio o l'adozione hanno avuto luogo allo scopo esclusivo di consentire all'interessato di entrare o soggiornare nel territorio dello Stato.

Il provvedimento, che recepisce la direttiva comunitaria 2003/86/CE del Consiglio del 22 settembre 2003, prevede inoltre che lo straniero al quale è stato riconosciuto lo status di rifugiato può chiedere

il ricongiungimento familiare per le medesime categorie di familiari e con la stessa procedura di cui al Testo Unico sull'immigrazione (Decreto Legislativo 286/1998).

Infine, lo straniero per il quale è richiesto il ricongiungimento familiare non è ammesso in Italia quando rappresenti una minaccia concreta e attuale per l'ordine pubblico o la sicurezza dello Stato o di uno dei Paesi con i quali l'Italia abbia sottoscritto accordi per la soppressione dei controlli alle frontiere esterne e la libera circolazione delle persone.

TRATTAMENTO MINIMO PENSIONI

IMPORTO E LIMITI DI REDDITO 2007



Dal 1° gennaio 2007 l'importo mensile del trattamento minimo delle pensioni sarà di 436,14 euro mensili, pari a 5.669,82 euro annui. Il trattamento minimo è un'integrazione che spetta al pensionato quando la pensione che deriva dal calcolo dei contributi effettivamente versati è di importo inferiore a quello che viene considerato il minimo vitale. In tal caso l'importo della pensione viene aumentato (integrato) fino a raggiungere la cifra stabilita, di anno in anno, dalla legge.

Per il reddito al trattamento minimo, si tiene conto sia dei redditi del pensionato sia dei redditi di un eventuale coniuge. Tali redditi non devono superare determinati limiti stabiliti ogni anno dalla legge. L'integrazione spetta in misura intera se i redditi personali assoggettabili all'Irpef non superano 5.669,82 euro annui (cioè l'importo annuo del trattamento minimo). In caso di redditi superiori a tale importo e fino a 11.339,64

euro annui (due volte il trattamento minimo), l'integrazione spetta in misura parziale.

Se il reddito del pensionato supera 11.339,64 euro, egli non ha più diritto all'integrazione, neanche parziale.

Quando c'è un coniuge con redditi propri, occorre tenere conto anche dei redditi cumulati. Per le pensioni liquidate prima del 1997 si tiene conto soltanto dei redditi personali. Per quelle liquidate nel 1994, i pensionati coniugati, non legalmente ed effettivamente separati, hanno diritto all'integrazione se non hanno redditi propri superiori a due volte il trattamento minimo (11.339,64 euro). Inoltre, devono avere redditi cumulati con quelli del coniuge per un importo non superiore a cinque volte il trattamento minimo (28.349,10 euro).

Per le pensioni con decorrenza successiva al 1994, mentre il limite personale è sempre due volte il trattamento minimo, quello dei redditi cumulati con

il coniuge è pari a quattro volte il trattamento minimo (33.679,28 euro). L'integrazione al minimo non spetta se il reddito personale supera i limiti di legge, anche se il reddito cumulato vi rientra.

Vale anche il caso contrario: non spetta l'integrazione nel caso in cui il reddito personale è inferiore al limite mentre il reddito cumulato lo supera.

Dal calcolo dei redditi da considerare sono esclusi quel-

li esenti da Irpef (pensioni di guerra, rendite Inail, invalidità civili ecc.), i trattamenti di fine rapporto e le relative anticipazioni, il reddito della casa di proprietà in cui si abita, gli arretrati sottoposti a tassazione separata e la pensione da integrare al minimo.

Per il 2007 l'importo dell'assegno sociale è di 389,36 euro al mese (5.061,68 euro annui). I limiti di reddito sono

di 5.061,68 euro se il richiedente non è coniugato e di 10.123,36 euro annui (cioè 5.061,68 x 2) se il richiedente è coniugato. Se non ci sono redditi tra i coniugi, l'assegno sociale spetta in misura intera. Se i redditi personali, quelli del coniuge oppure la somma di entrambi superano i limiti di legge, l'assegno sociale non spetta. Se sono inferiori ai limiti di legge l'assegno spetta in misura ridotta.

CERTIFICAZIONE DIRITTO ALLA PENSIONE

Il dipendente che vuole certificare il proprio diritto alla pensione può presentare istanza all'Ente o amministrazione di appartenenza e alla sede Inpdap competente. L'Inpdap è obbligato ad informare il richiedente di aver raggiunto i requisiti per il diritto a pensione. Questa norma è contenuta nella legge delega 243/04 per dare possibilità

a coloro che, entro il 31/12/07, raggiungono i requisiti di età e di anzianità contributiva, di mantenere il diritto al pensionamento con il sistema di calcolo contributivo della "riforma Dini", di non vedere modificato il diritto dalle prossime riforme previdenziali.

Numero verde 800105000.

NOVITÀ PER I MUTUI EDILIZI IPOTECARI

I mutui per acquisto e ristrutturazione della prima casa o per rinegoziare quelli già erogati, sono destinati agli iscritti alla Gestione unitaria credito con almeno 3 anni di servizio, non proprietari di altro immobile situato in comuni nel raggio di 100 km da quello di riferimento. L'importo massimo finanziabile

è di euro 300 mila per l'acquisto e di euro 100 mila per le ristrutturazioni. Il periodo massimo di rimborso è di 30 anni e il tasso applicabile.

Per informazioni:
www.inpdap.it
Numero verde 800105000.



PERCHÉ NON CI SIA FUTURO SENZA MEMORIA

Nuova Questura ad Arezzo ed intitolazione di una strada cittadina ad Emanuele Petri, ucciso dalle Brigate Rosse.

A quattro anni di distanza da quel tragico 2 marzo 2003, quando Emanuele Petri fu ucciso in uno scontro a fuoco coi brigatisti rossi Mario Galeasi e Nadia Desdemona Lioce, la città di Arezzo ha reso onore a questo "eroe semplice", come lo ha definito il Capo della Polizia De Gennaro, con una doppia cerimonia.

Alle ore 10,30, nel quartiere la Meridiana, alla presenza delle più alte autorità sia civili che militari della provincia, accompagnata dal capo della Polizia e dal sindaco Giuseppe Fanfani, la sig.ra Alma Petri, vedova del sovrintendente di Polizia, ha scoperto la targa della strada intitolata in onore del marito.

Stretta nell'ideale abbraccio di tutti i numerosi presenti, la sig.ra Alma ha con questi vissuti momenti di intensa commo- zione alle prolusioni del Sindaco e del Questore Giacobbe, quando è stato ricordato l'altissimo valore etico-sociale del sacrificio di Petri e di come il suo gesto eroico si ponga, verso i cittadini tutti ed in particolare verso i giovani, ad imperituro



esempio del senso dello Stato e del dovere.

Con la medaglia d'oro al valor civile sul petto e con al fianco il figlio Angelo, il quale rappresenta la terza generazione della famiglia Petri in Polizia, Alma Petri ha svelato un suo sogno segreto: "Mi piacerebbe parlare nelle scuole, far conoscere la storia di Emanuele, perché sono convinta che non esista futuro senza il culto della memoria", e poi subito è andata col pensiero ad un'altra famiglia tragicamente colpita, ad un'altra vedova, la moglie dell'ispettore Filippo Raciti.

"Le sono vicina col cuore, penso spesso a lei. Per questo credo che sia importante testimoniare, far conoscere queste terribili esperienze"

Dopo questa prima cerimonia, il corteo delle autorità si è trasferito presso la Questura per l'inaugurazione del nuovo edificio. Qui il Capo della Polizia Giovanni De Gennaro, dopo aver passato in rassegna il picchetto d'onore ed aver sostato in solenne raccoglimento innanzi alla Bandiera Tricolore ed al Medagliere dell'ANPS, ha preso la parola ricordando che è stata sua espressa volontà quella di far coincidere l'inau-

Guido Chessa



radici proprio nell'esperienza, nelle capacità intuitive dell'operatore, nel suo radicato senso del dovere".

Chiarissimo il messaggio che ne scaturisce: tenere viva la memoria di questi sacrifici, "di questi gesti semplicemente ma enormemente eroici", in quanto da essi si ricava il testimone di civiltà e di valori da trasferire alle generazioni che ci seguiranno.

Dopo il partecipato, breve discorso, il Capo della Polizia ha recato solennemente onore a tutti i caduti della Polizia di Stato, deponendo, unitamente al Questore Giacobbe, una corona di alloro sul cippo, posto in loro memoria all'ingresso della Nuova Questura che veniva inaugurata con il taglio del nastro fatto da due giovanissimi alunni delle scuole elementari.

Affacciato sulla via Filippo Lippi, il nuovo edificio della Questura si presenta "moderno e funzionale", ha ricordato il Questore, "studiato per rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze amministrative e di sicurezza dei cittadini".

Così, con quest'ultimo atto augurale, si è conclusa una giornata ove la memoria storica dell'estremo sacrificio di un uomo dello stato, "di un eroe semplice", è stata splendidamente coniugata al presente, per dare corpo, a sua volta, attraverso i tanti giovani presenti, alla continuità verso il futuro.



gurazione della Questura di Arezzo con la intitolazione di una strada ad Emanuele Petri proprio nella data del 2 marzo, giorno della ricorrenza dell'agguato. "Dentro quel convoglio ferroviario, sulla tratta Roma-Firenze, Emanuele Petri, Giovanni Di Fronzo e Bruno Fortunato stavano svolgendo il loro quotidiano lavoro, un semplice lavoro di controllo, ma un lavoro che non produce effetti per caso. Quei brigatisti furono scoperti a seguito di quei controlli, a seguito di quell'attività che ha

DONNE IN POLIZIA: SONO 14.750, TANTE MAMME E MOLTE ATLETE



Guidano volanti ed elicotteri, dirigono commissariati e squadre mobili, sono medici e tecnici. Sette suonano nella banda musicale della Polizia di Stato e 55 sono nel gruppo sportivo delle Fiamme oro. Molte sono atlete di successo e hanno conquistato medaglie e vinto campionati anche in discipline tradizionalmente "riservate" agli uomini. Le donne della Polizia di Stato

oggi sono 14.750 e svolgono il loro lavoro con forte motivazione, professionalità e competenza. Entrate in Polizia nel 1959 nel vecchio "Corpo femminile", inizialmente avevano "solo" compiti dedicati alla tutela dei minori.

Nel 1981 il nuovo ordinamento dell'amministrazione della Pubblica Sicurezza (legge 121) ha previsto ufficialmente la pari op-

portunità di carriera tra uomini e donne.

Giusto equilibrio tra carriera e vita privata.

Le donne che vestono la divisa si impegnano in ruoli importanti, cercando sempre di trovare il giusto equilibrio tra la carriera e la vita privata. Non è facile, però. A volte le mamme poliziotto de-



vono combattere con qualche senso di colpa nei confronti dei figli, ai quali vorrebbero dedicare più tempo.

Essere "poliziotte" non significa rinunciare al ruolo di mamme. Elisabetta Barotti, istruttore di tiro a Nettuno, due figli: "Non ho mai sacrificato la mia femminilità, il mio carattere e le mie attitudini" dice. "L'essere donna non è mai un ostacolo per la crescita professionale. È chiaro però che, nel momento in cui si sceglie di essere anche madre, è necessario non considerare prioritario uno dei due aspetti, anche se questo comporta notevoli sacrifici".

I figli delle donne poliziotte sembrano essere orgogliosi del lavoro delle loro mamme.

Lo testimoniano alcuni pensiero o poesie scritte dai figli di donne poliziotto, che abbiamo deciso di riportare.

Una poliziotta per mamma

Riportiamo i temi e i disegni di alcuni bambini figli di donne poliziotto:

"La mia mamma fa la poliziotta e mette la divisa.

La mia mamma fa un lavoro pericoloso e io ho un po' paura.

La mia mamma è coraggiosa".

(Andrea 6 anni)

"Solo per te perchè mi hai messo alla luce, solo per te perchè sei la mia mamma, solo per te perchè sei il mio angelo custode, solo per te perchè sei la regina della mia vita, solo per te perchè mi vuoi tanto bene e solo perchè senza di te non potrei vivere. Tu la sai la mia cosa preferita: sei te".

(Chiara 12 anni)

"E' bello fare la poliziotta però è molto pericoloso. Sai, non sarebbe brutto se mia madre la mattina invece di stare in ufficio, parlare al telefono e firmare cose, stesse per strada in divisa o allo stadio a fare quello che fanno i poliziotti. Però dopo quello che è successo al poliziotto Filippo Raciti ho una grandissima paura".

(Edoardo 10 anni)

"Io penso che non è per niente facile avere una poliziotta per mamma. E' sempre al lavoro e soprattutto se le dici una bugia o le nascondi qualcosa lei ti scopre subito!! Ma se qualcuno mi chiede: "cosa vuoi fare da grande?" io rispondo: il poliziotto come la mia mamma".

(Flaminia 8 anni)

"Sono contento di avere una mamma poliziotta perchè è gentile e può proteggere me, la mia sorellina e gli altri dalle auto im-

dal sito web della Polizia di Stato

pazzite, dai ladri e dagli attacchi a sorpresa".

(Lorenzo 7 anni)

Io sono molto contento del lavoro della mia mamma la poliziotta. Lo svolge in ufficio ma mi farebbe molta emozione veder uscire mamma, la mattina, in divisa, e girare per la città.

(Filippo 8 anni)

Il sole che brilla il cielo splendente tu sei mio amico io sono tuo amico perchè tu sei la luce dei miei occhi perchè io ti ho sempre amato tuo figlio

(Simone 7 anni)



VENTIMIGLIA



Pubblichiamo due foto “storiche” inviate alla nostra redazione dal presidente della sezione ANPS di Ventimiglia Rocco Raponi, dal presidente onorario Rocco Singetta e dal segretario Vincenzo Culcasi. La prima foto è del 1954 e mostra il socio Egidio Fais presso la Questura di Palermo, dove il Questore permise l’or-



ganizzazione di un piccolo complesso musicale. La seconda foto è presso la Questura di Trapani, anno 1956, con tutto il personale della Questura. Chi si riconosce può mettersi in contatto con la sezione di Ventimiglia, Caserma Bligny, via Aprosio, 12 - tel. 018423821.

SAN SEVERO (FOGGIA)

Commissariato di San Severo (FG), anno 1954. È una foto davvero eccezionale perché mostra l’accoglienza e la solidarietà delle forze di Polizia negli anni del secondo dopoguerra. Qui sono ritratti dei piccoli ospiti serviti dai Poliziotti alla mensa in Commissariato.

La foto ci è stata inviata dal socio Domenico Romano, di cui abbiamo pubblicato alcune pagine della sua “Autobiografia”, sul nostro giornale. Romano è stato presente anche alla inaugurazione di una casa di riposo per anziani a Santa Lucia del Mela, suo paese natale, il 9 settembre 2006 in occasione della sua contemporanea venuta in Italia. Nella foto in basso, al centro il socio Domenico Romano con il Sindaco.





Treviso

UN MODELLINO PER L'AFRICA

L'“Amerigo Vespucci” di Stefano Maniscalco



Nella foto Stefano Maniscalco e la sua opera in mostra.

Nello scorso mese di gennaio 2007 a Treviso nel salone della Camera di Commercio di Treviso l'associazione trevigiana “I Care” ha indetto la 2ª Mostra di Modellismo denominata “Un Modellino per l’Africa”, al fine di sostenere progetti di aiuto e solidarietà in Burkina Faso, Mali, Senegal, Costa d’Avorio, devolvendo la somma accumulata con la vendita dei biglietti. In mostra modellini di navi, aerei, treni e galeoni. Tra gli

espositori un brillante successo ha riscosso il socio Stefano Maniscalco, Guardia di P.S. in pensione e grand’invalido per servizio, decorato con Medaglia d’oro del Ministero dell’Interno durante il suo servizio prestato presso la Questura di Palermo. Maniscalco ha esposto un modello in miniatura in legno della celeberrima nave “Amerigo Vespucci”, modello da lui realizzato con certissima pazienza, grande precisione e accuratezza

nei particolari. La mostra, aperta dal 4 al 7 gennaio, è stata visitata dalle autorità cittadine e da oltre quattromila visitatori, molti dei quali si sono personalmente complimentati con l’autore.



AL TORNEO DEI COMUNI ETNEI



In piedi a sinistra Antonio Chiapparono, figlio del presidente. Assolutamente degni di attenzione i risultati riportati dalla squadra, guidata dal direttore tecnico, il socio effettivo Gaetano Sgroi, durante il torneo dei Comuni etnei, che ha raccolto la soddisfazione di tutti i soci.

Sono ben tre le squadre di calcio che la sezione ANPS di Catania gestisce, tutte formate da soci effettivi in servizio. Quella inquadrata nella foto ha partecipato di recente al torneo organizzato dal Comune di Tremestieri Etneo (CT), il cui Sindaco, dr. Salvatore Giuffrida, è figlio d'arte, in quanto il suo defunto genitore Giuseppe era Ma-

resciallo del Corpo Guardie di P.S. Da sinistra si nota in piedi, accanto al labaro, uno dei fratelli Gego, Marcello, che insieme al fratello Giuseppe (dal lato opposto del labaro accanto al presidente, Sost. Commissario Giuseppe Chiapparono), sono soci benemeriti della sezione di Catania e sponsor della squadra per l'occasione.

Ai lati le due piccole mascotte in abito sociale ANPS, Marco e Ilaria, figli del socio in servizio Francesco Calcagno.

GRUPPO SPORTIVO PESCATORI

Alla presenza del presidente della sezione ANPS udinese, cav. Giovanni Roselli, accompagnato dalla gentile consorte, del presidente onorario comm. Adone Cecutti, dei consiglieri nazionali Angelo Rossi e cav. Marco Moro, responsabile del Gruppo Sportivo Pescatori, si è svolta il 5 novembre scorso al ristorante "Scozzir" di Faedis, nei pressi della chiesa di San Michele Arcangelo di Campeglio la cerimonia di proclamazione dei vincitori dell'annata sportiva 2006. I consiglieri Pietro Belmondo, Giancarlo Steffani e Giorgino Zilli hanno consegnato una serigrafia personalizzata su vetro ai vincitori: Antonio Ornella, Ottorino Zago, Euclide Spina, Alessandro Metus, Antonietta Sartor, Giacomo Da Vico, Lucio Corsi, MichelAntonio Ciuffreda, Emilio Sbaizero, Bruno Buzzinelli. Nella categoria "Pierini" il vincitore è risultato Nicola Manias, a seguire Andrea

De Cecco, Elia Sbaizero, Natascia Beltrame, Leonardo Campo, Riccardo Marigliano, Francesco Genovese, Cristian Martinelli (ottima promessa del karate regionale), Matteo De Cecco e Vittorio Amedeo Nimis.

Riconoscimenti sono stati assegnati alle collaboratrici signore Paola Lo Monaco e Alida Païaro "per la presenza costante in occasione delle manifestazioni". Targa speciale alla dr.ssa Maria Diodato, socia del Gruppo dal 1991, ed omaggi a tutte le signore presenti. Dopo gli interventi del presidente Roselli e del consigliere nazionale Rossi, che hanno portato il saluto della sezione e quello della Presidenza nazionale, il comm. Adone Cecutti ha voluto ricordare le figure dei promotori Gino Alberand, Francesco Todaro, Guglielmo Gargantini ed i giudici di gara Bartolomeo Belasini e Carmine D'Antonio



I consiglieri nazionali Angelo Rossi e Marco Moro presentano la torta dei pescatori.

AI CAMPIONATI REGIONALI AMATORI CORSA CAMPESTRE

Quando il socio effettivo in servizio di questa sezione Giuseppe Affabile, agente in forza alla Questura del V.C.O. è in forma, per gli avversari è notte.

Il poliziotto verbanese, nato a Catania, domenica 14 gennaio u.s., ha dominato la graduatoria della 1ª prova dei Campionati Regionali Amatori di corsa campestre, svoltasi ad Imola. L'Affabile ha volato per tutti e 6 i chilo-

metri della kermesse bolognese, e il tempo finale di 20'08" la dice lunga sulla sua attuale condizione fisica. L'atleta commenta così la sua prestazione. "Stavo molto bene ed ho fatto un'ottima gara e sono felicissimo d'aver battuto concorrenti che solitamente mi finivano davanti. Non mi sarei mai aspettato di poter andare così forte e questo risultato mi ha dato una bella iniezione di fi-

ducia in vista del prosieguo della stagione del fuoristrada".

Il suo allenatore, il verbanese Germano Bacchetta, viste le condizioni del suo atleta è convinto che se l'Affabile crederà nelle sue possibilità, ai prossimi Campionati Tricolori amatoriali di corsa campestre potrà puntare ad un ottimo risultato.

All'amico e socio Affabile un sincero "In bocca al lupo".

L'Edicola

Rassegna Stampa dell'Anps in collaborazione con il sito della Polizia di Stato

Da "Vita Cittadina Segrateggi"
del 6/9/06

*Attivissima a Segrate l'Associazione
Nazionale Polizia di Stato*

**In pensione si occupano
della sicurezza sui treni**

È stato da un incontro di Domenico Bottari con i suoi due colleghi Nicola Squillante e Nicola Basile che nel 2001 nacque l'idea di portare a Segrate una sottosezione dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato (A.N.P.S.), alla quale appartengono coloro che hanno prestato servizio tra le forze dell'ordine. A Segrate risiede un numeroso gruppo di agenti di sicurezza in pensione che contribuirono a realizzare l'idea. Oggi al gruppo sono iscritti un centinaio di soci. Per un paio di anni Squillante e Basile, gli unici del gruppo a essere ancora in servizio effettivo, si occuparono dei problemi logistici e organizzativi. Dal comune ottennero i locali per la sede dell'associazione al centro civico di via Degli Alpini. Le attività, che tuttora proseguono, furono indirizzate a servizi di sorveglianza in occasione di manifestazioni e celebrazioni pubbliche nell'ambito comunale; l'ultima di esse è stata in occasione del Carosello dei carabinieri. Lo scorso maggio avevano invece contribuito all'organizzazione del torneo di calcio "Memorial G. B. Cremonesi, (vedi S.O. nr 11). Fu all'inizio del 2004, sull'esempio di quanto era stato sperimentato in Piemonte, che il



gruppo si fece promotore presso le Ferrovie dello Stato di sperimentare un servizio di volontariato di vigilanza sui treni della Lombardia. Nel novembre del 2004 i primi poliziotti in pensione segratesi iniziarono il servizio di vigilanza e assistenza sui treni della linea Milano-Varese. Da allora il servizio si è esteso e viene effettuato anche sui treni Milano-Lecco, Bergamo e Brescia. A garantire il servizio, dalle 7 alle 22, sono 20 ex agenti in uniforme con dotazione di radio e cellulare in costante collegamento con i capitreno per garantire la sicurezza dei viaggiatori. Il servizio è rivolto in particolar modo agli anziani, alle madri con figli piccoli, ai portatori di handicap e alle scolaresche. Per avere un'idea di quanto si effettua bastano alcune cifre: dal luglio 2005 all'aprile 2006 sono stati scortati 1637 treni, sono state effettuate 84 assistenze agli anziani, 45 a portatori di handicap, 7 a

scolaresche, 110 sono stati gli interventi richiesti dai capitreno e sono state risolte 82 vertenze di viaggio, sono stati allontanati 172 irregolari e 88 nomadi, sono state affrontate e risolte 183 situazioni di mancanza di biglietto ferroviario e 14 viaggiatori sono stati consegnati alla Polizia Ferroviaria. Nel servizio è incluso il recupero di oggetti smarriti, e non solo di oggetti, anche di minori come nel caso di un bimbo cinese rimasto solo sul treno Milano-Brescia. A detta dei "Vigilantes ferroviari" l'esperienza maturata in anni di attività nella Polizia risulta un elemento determinante, ma le situazioni che si presentano con i viaggiatori richiedono una buona dose di attitudine psicologica e di abilità comportamentale che i 20 volontari hanno saputo far proprie dedicandosi con passione e impegno sociale all'incarico che hanno scelto di assumere.

[AGRIGENTO]

Tour della penisola sorrentina e costiera amalfitana

Nello scorso mese di settembre la sezione ANPS di Agrigento ha effettuato un tour ricreativo-culturale nella Penisola sorrentina e sulla Costiera amalfitana. La comitiva, forte di 52 partecipanti, ha ammirato le meraviglie naturalistiche e paesaggistiche della splendida zona, nonostante l'inclemenza del tempo. La sera prima della partenza la direzione dell'hotel che ha ospitato i partecipanti alla gita ha offerto una serata danzante, molto apprezzata, che ha rinsaldato i vincoli di fraterna amicizia che sono alla base del sodalizio.



[UDINE]

Gita a Gruk, in Austria

Il 14 ottobre scorso si è svolta a Gurk, in Austria, una gita sociale che ha ri-

scolto un notevole gradimento tra i partecipanti.

È stato visitato il Duomo di Gurk, fatto edificare da S. Emma nell'anno 1000, impreziosito da marmi, sculture, intagli che decorano l'altare, il pulpito, gli altari laterali, i confessionali. Quindi la comitiva si è recata al castello di Strassburg, sede vescovile del XII secolo, che con i suoi due torrioni sovrasta la vallata del fiume Gurk.

Accolti dai castellieri in abito medievale, i partecipanti si sono cimentati nel tiro con l'arco e nel tiro con la cerbotana; è seguito il pranzo in rigoroso stile medievale, allietato da canti, sorrisi ed allegria. Infine una visita alla fabbrica di birra Hrter, dove, guidati dal direttore, i partecipanti hanno degustato la bevanda prodotta nel rispetto degli antichi protocolli.

Sulla strada del ritorno, una breve sosta a Tarvisio ed il desiderio di ripetere escursioni di grande interesse, motivo di un rinnovato modo di stare insieme con serenità.





È nato Matteo

Il giorno 12 ottobre 2006 la casa del socio effettivo in congedo Marco Mussolini è stata allietata dalla nascita del primogenito Matteo. Al papà, socio effettivo in congedo della sezione ANPS di Lugo, gli auguri della sezione e di Fiamme d'Oro.



E questo è Michele

La famiglia del socio Francesco Cortese, componente del Direttivo della sezione di Martina Franca, è stata allietata dalla nascita del nipotino Michele Carrieri, della figlia Angela e del genero Luca Carrieri.

Al piccolo Michele, ai genitori ed al nonno gli auguri della sezione ANPS.



Questo è Angelo

Il socio componente del Direttivo della sezione ANPS di Martina Franca (TA) Nicola Puppi è diventato nonno. Dalla figlia Rosanna e dal genero Domenico Colucci, anch'egli socio del sodalizio, è nato un bellissimo bambino, al quale è stato imposto il nome di Angelo. Nella foto, il nonno Nicola, felice, con il nipotino Angelo.

Valentina compie un anno

Inebriato dalla grande gioia per la nascita della prima nipotina Valentina, che il 18 febbraio compie il suo primo anno di età, l'ispettore Michele Midolla, socio effettivo della sezione ANPS



di Taranto, ha espresso il desiderio di vedere pubblicata la foto della piccola e vivace Valentina, tenuta fra le braccia dal papà, collega della Questura di Napoli. Lo accentiamo volentieri, inviando a Valentina, al nonno e ai genitori felici gli auguri dei soci della sezione di Taranto ed i nostri di Fiamme d'Oro.

*Feste, Anniversari
e Ricorrenze*



Elena ha due anni

Il M.Ilo di P.S. cav. Angelo Di Lonardo, socio della sezione ANPS di Como, e la consorte signora Arnalda Bianchi vogliono far pervenire gli auguri, tramite Fiamme d'Oro, alla loro nipotina Elena, che a gennaio ha compiuto il suo secondo compleanno. A loro si aggiungono gli auguri di tutti i soci della sezione di Como.



80 anni

Il 2 gennaio 2007 il vice presidente della sezione ANPS di Bergamo, Ispettore Superiore © Pietro Poddighe ha festeggiato il suo ottantesimo compleanno, attorniato festosamente da figli, nipoti e amici. La sezione gli ha dimostrato tutto l'affetto che merita per la dedizione e l'attenzione rivolta ai problemi della sezione nei suoi 20 anni di anzianità come socio ANPS

Nozze d'oro

Lo scorso 12 gennaio il cav. Michelangelo Mainelli, presidente onorario della sezione ANPS di Civitanova Marche, e la consorte Ivy Di Stefano, socia simpatizzante, hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio, circondati dall'affetto delle figlie, dei generi e dei nipoti.

La cerimonia religiosa è stata officiata dal cappellano della Polizia di Stato della provincia di Macerata, don Diego Di Modugno.



Sposi L'Abbate-Giudice

Lo scorso 19 giugno la dr.ssa Delia Maria Carolina Giudice, figlia del presidente della sezione ANPS di Martina Franca, si è unita in matrimonio con il dr. Claudio L'Abbate, figlio di Carmelo, ufficiale di Marina. La cerimonia si è svolta nel santuario della Madonna della Sanità a Martina Franca ed il rito è stato celebrato dal parroco del Santuario, don Luigi Angelini. La coppia è stata festeggiata da amici e parenti nel ricevimento tenutosi tra gli ulivi della splendida villa "Casa Resta", in agro di Francavilla Fontana (BR). Agli sposi gli auguri dell'intera sezione ANPS.



Festa del cavalierato e laurea della figlioccia

Il consigliere nazionale dell'ANPS Marco Moro, responsabile del Gruppo sportivo Pescatori della sezione di Udine ha festeggiato il suo cavalierato, concesso dal Presidente della Repubblica e la laurea della figlioccia Monica Bertin, che ha conseguito il dottorato in Fisioterapia discutendo la tesi sulla disprassia, conseguendo il punteggio finale di 107/110. Al neocavaliere ed alla neodottoressa gli auguri di un sempre più luminoso avvenire dalla redazione di Fiamme d'Oro.





**Riconoscimento
al merito di servizio**

Il giorno 11 gennaio 2007 il Direttore dell'Istituto Superiore di Polizia dr. Mario Esposito, in una semplice ma significativa cerimonia, ha consegnato al cav. uff. Angelo Doimo l'ambito riconoscimento al Merito di Servizio, concesso dal Capo della Polizia Prefetto Di Gennaro.

Angelo Doimo ha visto nascere l'Istituto, dove ha trascorsi gli ultimi 12 anni di servizio nella Polizia di Stato. In una lettera al Capo della Polizia, Doimo scrive: "Ho ed avrò sempre un felice ricordo dell'Amministrazione che ho servito con dedizione, onestà e tanti sacrifici per ben 40 anni, molti dei quali davvero roventi; ho avuto anche tante soddisfazioni. Sono stato, sono e sarò sempre profondamente orgoglioso dell'uniforme che ho indossato con scrupolosa dignità". Complimenti e auguri anche dalla redazione di Fiamme d'Oro.

Laurea in Scienze dei Beni Culturali

Marcello Proietto, nipote dell'Assistente Capo della Polizia di Stato in congedo e socio della sezione di Imola Salvatore Belfiore, si è laureato brillantemente presso l'Università di Siracusa, Facoltà di Lettere e Filosofia, discutendo la tesi su "Scritture notarili nella città di Lentini (SR) del secolo XIV", riportando la votazione finale di 110 e lode. Al neo dottore in Scienze dei Beni Culturali gli auguri degli zii Salvatore Belfiore e signora



e quelli dei soci della sezione ANPS di Imola.



Laurea in Medicina d'Urgenza

Festa in casa dell'ispettore Matteo Anemolo e signora Lodovica Pelliccioli, entrambi in servizio presso l'Ufficio di gabinetto ed entrambi soci della sezione ANPS di Bergamo: si è laureata in Medicina d'Urgenza la figlia Enza, anch'essa socia, alla quale la sezione ha fatto pervenire un dono ed un omaggio floreale in segno di augurio per un brillante futuro

Laurea in Architettura

La figlia del socio cav. Guido Diodato, Maria, si è brillantemente laureata lo scorso 27 ottobre alla Facoltà di Architettura di Trieste discutendo la tesi "Analisi e classificazione dei solai storici della città di Valencia (Spagna)", ottenendo il brillante punteggio di 110 e lode. A lei gli auguri della sezione e di Fiamme d'Oro.

Lauree

Avezzano

> Pranzo sociale

Presso il ristorante “Napoleone” si sono riuniti il 20 gennaio 2007 i soci della sezione ANPAS di Avezzano per partecipare al pranzo sociale per il tesseramento. Al termine della festosa riunione, i soci hanno posato per la tradizionale foto di gruppo.



Biella

> Rinnovato il Consiglio Direttivo

Lo scorso mese di giugno è stato rinnovato il Consiglio Direttivo della sezione ANPS di Biella. È avvenuto il passaggio di consegne tra il presidente uscente Leandro Tormena e il presidente eletto Luciano Gervini. Al nuovo presidente e al Consiglio Direttivo gli auguri dei soci della sezione e del Comitato di redazione di Fiamme d'Oro.



Bitetto

> Inaugurata la nuova sede della sezione

Lo scorso 2 dicembre 2006, alla presenza delle autorità provinciali e locali e di un folto numero di soci e simpatizzanti, è stata inaugurata la nuova sede della sezione ANPS di Bitetto. Sono intervenuti: il dr. Rutigliano, in rappresentanza del Questore di Bari, il Sindaco di Bitetto prof. Giovanni Iacovelli, don Corrado Germinario, cappellano regionale della Polizia di Stato, che ha benedetto i locali. Dopo l'allocuzione del presidente Francesco Occhiogrosso, che ha messo in risalto i valori alla base dell'Associazione, è seguito un gradevole rinfresco.



Bolzano

> Ai martiri della libertà e delle foibe



Lo scorso 27 gennaio, nel “Giorno della Memoria”, una rappresentanza della sezione ANPS di Bolzano, composta dal presidente Pasquale Carrillo e dai soci Quintilio Fabi, alfiere, e Simone Sansonetti (nella foto con il personale della Polizia di Stato in servizio d'onore), ha partecipato, unitamente ad altre associazioni d'arma e a numerose autorità militari e civili del Comune di Bolzano, alla deposizione di corone d'alloro in diversi luoghi della città, segnatamente presso i resti del muro del lager in via Resia, in memoria dei deportati, e presso i monumenti dedicati agli ebrei della regione ed a Manlio Longon, martire della libertà, nel cimitero del capoluogo altoatesino.

Il successivo 10 febbraio, inoltre, l'ANPS era presente anche alla commemorazione delle vittime delle foibe, insieme con rappresentanti istituzionali, delle associazioni d'arma e di una numerosa rappresentanza della comunità giuliano-dalmata presente a Bolzano. È stata scoperta una lapide in ricordo della tragedia che colpì quella popolazione, i cui esuli Bolzano seppe così bene accogliere. La targa infatti ricorda il sacrificio degli esuli giuliani ed il loro contributo allo sviluppo della città.

Catanzaro

> Targa ricordo al Prefetto

Il Presidente della Sezione di Catanzaro Emilio Verrenzia consegna una targa ricordo al Prefetto di Catanzaro Dott. Enrico Laudanna, socio onorario ANPS, per la sua particolare vicinanza e dedizione al sodalizio. Al Prefetto Laudanna sono stati rivolti sentimenti di stima e di ringraziamento anche a nome del Presidente Nazionale Comm. Luigi Russo ed inoltre gli auguri più sinceri per il nuovo incarico che ricoprirà come Prefetto di Perugia.



Cesena

> Un fraterno ringraziamento

Il presidente della sezione ANPS di Cesena, cav. uff. Giovanni Palmieri, attraverso le colonne del nostro giornale desidera far giungere al presidente della sezione di Torino, Sost. Commissario Antonio Guer-

rieri e al vice presidente cav. uff. Nico Seminari, il suo sentito ringraziamento per il loro impegno e la loro disponibilità dimostrata, in caso di bisogno, con grande attenzione alle esigenze dei soci di altre sezioni. Lo accontentiamo volentieri.

Cosenza

> Gemellaggio con la sezione di Toronto (Canada)

È stato suggellato il gemellaggio tra la sezione ANPS di Cosenza e quella di Toronto, in terra canadese. Infatti il presidente della sezione cosentina, Ispettore Capo (c) Gaspare Falzone, ha comunicato che il vice presidente Natale De Urso, in visita a parenti e amici residenti in Canada, il 20 ottobre scorso ha incontrato, tramite il comune amico e socio benemerito Giuseppe Spizzirri, il presidente della sezione di Toronto cav. Antonucci, con il quale si è intrattenuto in cordiale dialogo sull'attività delle due sezioni e gli ha manifestato il desiderio di organizzare insieme nella primavera del 2007 un incontro tra i soci delle due sezioni per una cerimonia di gemellaggio. Sentito il presidente nazionale, comm. Luigi Russo, sull'opportunità dell'iniziativa, Antonucci ha invitato il vice presidente De Urso il 27 ottobre nei locali della sezione per la festa indetta in suo onore con la consegna di una targa, anticipando l'evento del desiderato gemellaggio. Incredulo e sorpreso, De Urso faceva notare che la sua presenza era a titolo personale, e che avrebbe dovuto avere un mandato dal Consiglio Direttivo per procedere al vero e proprio gemellaggio. Ma il presidente della sezione di Toronto insisteva garbatamente e con grande amicizia e simpatia verso la sezione di Cosenza, per la quale quella targa era un riconoscimento ed un'attestazione di stima. A lui poi, e personalmente, veniva consegnata an-



che una bandiera canadese ed un berretto con impressa la bandiera italiana e quella canadese. La sera successiva nel corso della festa indetta nei locali della sezione ANPS dall'Associazione Alpini di Toronto per il 30° anniversario della loro costituzione, il vice presidente De Urso, commosso, riceveva una medaglia ricordo con nastro tricolore e pergamene della Sezione Alpini, del Commissario dell'Associazione Alpini di Toronto e degli Stati Uniti e dell'Associazione Carabinieri di Toronto. Infine, l'impegno a rivedersi con le due sezioni unite in un gemellaggio non solo formale ma fatto di fraternità e condivisione di valori, in terra italiana e in terra canadese.

Ferrara

> 30° anniversario del sacrificio di Melchiorre Fardella

Una giornata memorabile quella del 17 dicembre scorso per la sezione ANPS di Ferrara, che ha voluto onorare la memoria dell'Agente Scelto Melchiorre Fardella,



medaglia d'oro al valor civile, a cui la sezione è intitolata, nel 30° anniversario del suo sacrificio, avvenuto il 6 febbraio 1976, quando, libero dal servizio, intervenne e salvò una persona dal fuoco che divampava in un negozio, per ritornarvi per un ulteriore eroico intervento di salvataggio che gli costava, però, la vita.

Alla Santa Messa erano presenti la vedova, il figlio, diversi parenti, il Questore di Ferrara dr. Luigi Savina, la dr.ssa Paola De Niglio, in rappresentanza del Prefetto di Ferrara dr. Cesare Ferri, e tantissimi soci con le rispettive famiglie. Successivamente i partecipanti si sono riuniti in un ristorante del luogo per il pranzo sociale. Qui si sono aggiunti altri soci, il Capo di Gabinetto della Questura, V. Questore Agg. dr.ssa Emanuela Napoli e il V. Questore Agg., Dirigente la Digos, dr. Michele Pucci. Anche in questa occasione il Questore ha lodato l'iniziativa e l'opera dell'ANPS, che unisce poliziotti in servizio ed in pensione nel tener vive le gloriose tradizioni della Polizia di Stato.

Gorizia

> Pranzo sociale

Il 15 gennaio scorso i soci della sezione ANPS di Gorizia si sono ritrovati in un noto ristorante per il tradizionale pranzo sociale, con il presidente cav. Mario Palla. Nella foto, il gruppo sorridente per la simpatica serata.



Imola

> In memoria di Filippo Raciti

Anche la sezione ANPS di Imola ha partecipato al lutto per l'assassinio del collega Filippo Raciti, ispettore Capo della Polizia di Stato in forza al 12° Reparto Mobile di stanza a Catania, ucciso nella città etnea al termine del derby calcistico Catania-Palermo. Il 9 febbraio scorso, infatti, la sezione ha fatto celebrare una Santa Messa in ricordo di Filippo Raciti nella chiesa di San Lorenzo, presieduta da Mons. Tommaso Ghirelli, Vescovo della diocesi di Imola, che nell'omelia ha sottolineato il contributo di sangue e vite umane dato dalla Polizia di Stato per la difesa dell'ordine



La bandiera dell'ANPS di Imola, il Vescovo Mons. Ghirelli e il presidente della sezione, Antonio Cicolini al leggio.



Da sinistra, l'Isp. capo Longhi, l'Isp. capo Piccirilli, Vice Dirigente della Digos di Bologna e il Vice Sindaco di Imola, Lenzi.

democratico, con un particolare pensiero alla moglie ed ai due figli di Filippo Raciti. Erano presenti tutti i rappresentanti delle Forze Armate di Presidio, le autorità civili, il Gonfalone del Comune di Imola, decorato di Medaglia d'oro al valor militare, tutte le associazioni d'arma con bandiere e labari, una nutrita rappresentanza di Agenti del Commissariato di Imola in divisa e tanti cittadini. La Questura di Bologna era rappresentata dal Vice Dirigente della Digos.

> Giornata della Memoria - Olocausto

Anche quest'anno il Comune di Imola ha commemorato degnamente la Giornata della memoria in ricordo

dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebreo e dei deportati militari e politici nei campi di sterminio nazisti. tra le diverse iniziative, il 26 gennaio scorso, presente il Vice Console della Polonia in Milano sig.ra Ewa Adamczyk, sono stati deposti fiori ed una corona davanti alla lapide in Vicolo Giudei, con un breve intervento del Sindaco Massimo Marchignoli, seguito da un minuto di silenzioso raccoglimento. Alle 20.30 poi, nella centrale piazza Gramsci, con la presenza delle autorità civili, militari e religiose, si è svolta la "fiaccolata della pace" con la partecipazione dei gonfaloni di Imola e di tutti i nove Comuni del comprensorio.

I Sindaci del comprensorio imolese ed il Presidente della Provincia di Bologna



La signora Adamczyk, Vice Console della Polonia a Milano, e il Sindaco di Imola Massimo Marchignoli.

Magenta

> Incontro di fine anno

I soci della sezione di Magenta si sono ritrovati in un noto ristorante cittadino per la consueta riunione di fine anno con tutti i soci e loro familiari, per festeggiare l'attività ed i soci che hanno effettuato servizi di osservazione nei parchi e nella zona a traffico limitato della città, presenti l'Assessore alla Sicurezza stradale del Comune di Magenta, Sost. Commissario della Polizia di Stato Bruno Santopaolo e della consorte sig.ra Luisa Antoniola, Ass. te Capo in servizio presso la Questura di Milano, entrambi soci della sezione di Magenta. Nell'occasione, il Presidente cav. Nicola Lomuscio ha presentato il nuovo vice presidente Santo Messina e il nuovo segretario economo Franco Ridenti, votati all'unanimità dal Consiglio di sezione.

A nome del Sindaco di Magenta dr. Luca Del Gobbo, l'Assessore Santopaolo ha ringraziato i soci ANPS per il consolidato rapporto ormai instauratosi e per il con-



tinuo impegno nelle numerose manifestazioni sul territorio, assicurando con la continua e attenta presenza un deterrente valido per la sicurezza dei cittadini.

Martina Franca (TA)

> Pranzo sociale e rinnovo del tesseramento

Il 17 dicembre scorso i soci della sezione ANPS di Martina Franca si sono incontrati presso l'hotel "Aia del vento" di Cisternino (BR), per festeggiare insieme le ricorrenze natalizie con un gradevole pranzo, allietato da canti e danze. Il presidente dr. Michele del Giudice ha portato gli auguri ai convenuti esortandoli a rimanere uniti nel sodalizio rinnovando l'iscrizione per il nuovo anno. Sono stati anche conferiti premi di benemerenzza e di fedeltà ai soci meritevoli.



Matera

> Assemblea annuale

Lo scorso 17 dicembre 2006 nella sala "Palatucci" della Questura di Matera, si è svolta l'annuale riunione dei



soci ANPS, cui hanno partecipato soci e familiari, presenti anche il Prefetto di Matera, dr.ssa Francesca Adele Garufi, l'ex Questore di Matera dr. Antonio Dellinoci, il Vice Questore Vicario dr. Maurizio Gelik, i Vice Questori Agg. dr. Sandro Rosato e la dr.ssa Maria Bruna Olivieri. Il presidente dr. Pellegrino ha illustrato l'attività svolta nel 2006 ed i progetti per il 2007, sottolineando la necessità di ricercare a breve una nuova sede per la sezione ANPS di Matera, in grado di offrire più adeguata ospitalità ai suoi associati. In un clima di grande cordialità, il presidente ha poi consegnato attestati di merito al Vice Questore Agg. dr.ssa Olivieri, al Vice Questore dr. Rosato e all'Ispezzore Capo Luigi Pizzulli, per la fattiva collaborazione da loro offerta in occasione del Terzo Raduno nazionale ANPS di Cesena. Successivamente 90 soci e loro familiari si sono recati presso la sala "La Pergola" dove hanno partecipato in festosa allegria al tradizionale pranzo sociale.

Merano

> Nasce la sezione di Merano

Il 30 gennaio 2007 il gruppo ANPS di Merano si è costituito in Sezione, dopo aver ricevuto il benestare della Presidenza nazionale a svolgere le rituali elezioni secondo le norme statutarie dell'Ente Morale. Le elezioni, con la proclamazione degli eletti, si sono svolte alla presenza del presidente della sezione ANPS di Bolzano, Isp. S. (C) Pasquale Carrillo, nominato per l'occasione dalla Presidenza nazionale Commissario straordinario. È stato eletto presidente della sezione di Merano l'Isp. S. (C) Attilio Castrovinci Cercatore, con il nuovo Consiglio direttivo e i sindaci. La neonata sezione è ubicata nei locali del Commissariato della Polizia di Stato di Merano, grazie al sostegno e alla collaborazione del Questore



della provincia di Bolzano dr. Piero Innocenti e del dirigente del Commissariato dr.ssa Cinzia Cellucci.

Mesagne

> Festa sociale di fine anno e cittadinanza onoraria al Vice Capo della Polizia

Tradizionale festa sociale di fine anno, l'8 dicembre scorso presso il ristorante "Parco dei Pini" sulla statale Mesagne-Latiano. Vi hanno partecipato 160 invitati, per la gran parte soci e loro familiari nonché amici e simpatizzanti della Polizia di Stato e dell'ANPS. Tra gli ospiti, erano presenti il Questore di Brindisi dr. Salvatore Margherito con la gentile consorte, il dr. Tobia Feltrinelli, già Vice Questore Vicario di Brindisi, attualmente dirigente del Compartimento Polizia Ferroviaria di Bari, con la gentile signora, il Sindaco di Mesagne, avv. Mario Scognosciuto, don Angelo Galeone, assistente spirituale della sezione, don Claudio Macchitella, Cappellano della Polizia di Stato della provincia di Brindisi. Nel corso della festa è stata consegnata una pergamena al consigliere Giovanni D'Aloisio, Ispettore Capo in servizio, recentemente insignito dell'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica.



Sabato 3 febbraio scorso, presso l'Auditorium del castello normanno-svevo di Mesagne è stata conferita la cittadinanza onoraria al Prefetto dr. Nicola Cavaliere, attuale Vice Capo della Polizia di Stato e Direttore Centrale della Polizia Criminale che, pur essendo nato in Toscana, ha vissuto a Mesagne, città natale del defunto genitore, fino al momento del suo ingresso nell'Amministrazione della Polizia di Stato. Tutti i presenti hanno voluto esprimere al dr. Cavaliere il sentito orgoglio per la sua eccellente carriera e la prestigiosa carica istituzionale che ricopre.

Milano

> Incontro di fine anno

Il 2 dicembre scorso ha avuto luogo il tradizionale incontro di fine anno dei soci ANPS di Milano, presso il ristorante "Timpano" alla Fiera di Milano, presenti il Direttore Interregionale dr. Francesco Colucci, il Vice Questore Vicario dr. Gaetano Amato, il Dirigente Superiore dr. Antonio Bufano, Comp. Polstrada Lombardia, il Dirigente Superiore dr. Dario Del Medico, Zona TLC Lombardia, il 1° Dirigente dr. Salvatore La Fata, il 1° Dirigente dr. Ssa Ines Caneponi, Servizio Sanitario 3° Reparto Mobile. Il presidente della sezione ANPS Ten. Gen. (C) Mario De Benedittis, ha salutato i presenti e ricordato con un minuto di silenzio i caduti e i defunti della Polizia di Stato e delle Forze di Sicurezza, augurando agli ammalati ed ai degenti in ospedale un sereno e pronto ritorno in famiglia.

Il saluto inaugurale è stato porto dal Presidente nazionale ANPS, comm. Luigi Russo, che ha rivolto un vivo ringraziamento ai veterani della sezione: Prefetto dr. Umberto Lucchese, Ten. Gen. (C) Sebastiano Di Mauro, Ten. Col. Camillo Corazzari, della Forestale, prof. Rocco Monteleone, Col. Italo Lecis, comm. Francesco Ianno, decano della sezione milanese. Ancora vivi ringraziamenti ha reso il comm. Russo a tutti i soci ed in particolare al Ten. Gen. (C) Pantaleo Cialdini, al consigliere nazionale Dan-



La premiazione del decano della sezione di Milano

te Corradini, ai consiglieri, sindaci e delegati tutti, per il generoso impegno profuso per la soluzione dei problemi organizzativi ed operativi della sezione. Particolare rilievo è stato dato ai servizi di vigilanza alle scuole e sui convogli ferroviari, svolti professionalmente



da personale valido, e diretti rispettivamente dall'ispettore (C) Luca Posa e dal Sovr. Capo Nicola Squillante. Un plauso meritato è andato al Gruppo Sportivo di Tiro a Segno, diretto dal delegato Gianni Di Matola, per i risultati ottenuti nelle gare e nei tornei cui ha partecipato brillantemente. In una atmosfera di signorile cordialità, la socia benemerita Elena Rita Morfeo, soprano, ha cantato l'Ave Maria di Schubert e l'Inno di Mameli. Ottimo il pranzo, accompagnato dalle note di una orchestra che ha fatto vivere momenti di sana allegria. Perfetta l'organizzazione diretta dal segretario economico Isp. Dante Corradini e dai collaboratori Fausto Ambrosini, Franco Spagoni, Luigi De Gobbi, Giuseppe Bruto.

La maestosa torta con il simbolo dell'ANPS

Ostuni

> Andare a funghi senza correre pericoli

L'Anps, sezione «Luca Palmisano» di Ostuni, in collaborazione con il Centro di controllo micologico (Ccm) della Asr Br/1, ha organizzato un corso gratuito di preparazione per il conseguimento dell'idoneità all'identificazione delle specie fungine, a partire dal 5 gennaio. Infatti, presso la sede Anps di via Carlo Calcagni n. 43 di Ostuni, le lezioni sono state tenute dal coordinatore del Ccm, dr. Liborio Rainò e dagli ispettori micologi Antonio Tursi e Giampaolo Amatori. Le normative regionali prevedono che i cercatori di funghi, anche se occasionali, devono essere muniti di attestazione che presuppone la frequenza di apposito corso, al termine del quale, dopo un esame, sarà rilasciato il relativo titolo. Il corso, previsto in 5 giornate di 3 ore di lezioni giornaliere, è terminato il 26 gennaio con una prova d'esame-colloquio. Il corso voluto dalla sezione Anps (presidente dott. Salvatore De Paolis) ed in particolare dal segretario della sezione, Tommaso Parisi, appassionato ed esperto della materia, aveva l'obiettivo di

favorire tutti coloro che intendono munirsi di attestato utile a non incorrere in salate contravvenzioni se sorpresi alla ricerca delle diverse specie fungine. Le violazioni delle disposizioni sulla raccolta e la vendita dei funghi sono punite con le sanzioni previste dalla legge n. 352/1993, dal D.P.R. n. 376/1995 e dalla L.R. n. 14/2006, oltre che dalle altre norme legislative e regolamentari in materia.



Padova

> Pranzo sociale

L'8 dicembre scorso, nello splendido locale del ristorante "Sheraton" di Padova, alle ore 12,30, in un clima di grande festività e cordialità, si è svolto il pranzo sociale con il consueto scambio degli auguri natalizi. Hanno partecipato: il dott. Alessandro Marangoni e Signora,

Questore di Padova, il dott. Giovanni Selmin della Direzione Interregionale "Veneto-Friuli-Venezia Giulia-Trentino A.A." e signora, il dott. Ferdinando Picenna Dirigente Sezione Polizia Stradale di Padova, il dott. Angelo Gigante del 2° Reparto Mobile della Polizia di Stato, il Presidente della Sezione di Padova dell'A.N.F.I. e il Presidente della Sezione di Padova dell'Associazione



ne Nazionale Carabinieri. Al termine del pranzo, dopo un breve saluto del Questore e del dott. Selmin della Direzione Interregionale, il Presidente Comm. Livio Tognazzo ha concluso la serata con auguri di serenità e di gioia per tutti.

Da sinistra il segretario Luciano Toniato, il Presidente Livio Tognazzo e il dott. Alessandro Marangoni, Questore di Padova.

Perugia

> Incontro annuale

Il giorno 25 novembre 2006, organizzato da questa Sezione, si è svolto l'annuale incontro dei Soci e familiari.



Le Autorità intervenute, sono state ricevute dal Presidente Cav. Antonio Cucci, che con il Sig. Questore di Perugia dott. Arturo De Felice ha depresso una corona alla lapide dei Caduti della Polizia di Stato. Nel corso della cerimonia è stato donato alla Signora Lidia Schioccola, vedova Carria, una medaglia con pergamena. Quindi, presso la nuova Chiesa di San Giovanni Battista di Ferro di Cavallo di Perugia, cele-

brazione della SS. Messa, rito officiato dal Cappellano della Polizia di Stato Padre Antonio Biagioli, che nel corso della Omelia, ha rivolto un commosso pensiero ai soci e appartenenti alla Polizia di Stato, dipartiti nell'anno 2006.

Alle ore 13,30, incontro conviviale presso il ristorante "Faina" di Mantignana con la partecipazione di oltre 100 Soci e familiari, presente la Signora Eugenia Vergari, madre di Rolando Lanari, cui è intitolata la Sezione, una rappresentanza delle consorelle dell'Umbria. A chiusura, auguri del Presidente e del Consiglio e un



Pesaro

> Il Prefetto socio onorario e il Cappellano socio benemerito

Nei locali della Sezione A.N.P.S. di Pesaro, il Presidente, Cav. Uff. Carlo Alberto Di Guilmi, con la presenza del v. Presidente Isp. Sup. (c) Vincenzo Infante e dei Consiglieri Mario Catalano e Luigi Corneli, ha consegnato

al Signor Prefetto di Pesaro e Urbino, dott. Luigi Riccio, la pergamena di socio onorario dell'Associazione. Alla cerimonia ha presenziato un folto gruppo di soci e familiari. Il Prefetto, nel ringraziare la Presidenza Nazionale, il Consiglio di Sezione e tutti i soci per la sua nomina a socio onorario, si è detto onorato di entrare a far parte della nostra grande famiglia, rivolgendo parole di com-

piacimento e di gratitudine per l'A.N.P.S., assicurando il suo massimo impegno per il suo futuro. Nella stessa occasione, è stato consegnato al Cappellano della Polizia di Stato, Padre Roseto Maria Saccà, la pergamena di socio benemerito per titoli, in considerazione della sua preziosa e puntuale opera di assistenza spirituale prestata per numerosissimi anni in favore degli appartenenti alla Polizia di Stato in servizio ed in quiescenza. Anch'egli ringrazia sentitamente la Presidenza Nazionale ed il Consiglio di Sezione per l'onore concessogli. Al termine della cerimonia, i due illustri e graditi ospiti, nel corso di un frugale rinfresco offerto dalla Sezione, si sono intrattenuti in cordiale colloquio con tutti i presenti.

Il Prefetto, alla sin. del Presidente, durante le parole di ringraziamento - alla sua sin. il Cappellano Padre Roseto Maria Saccà con a fianco il Consigliere Mario Catalano ed il v. Presidente Vincenzo Infante.



Piacenza



> Il tradizionale scambio di auguri

Con i soci della sezione di Piacenza, riuniti lo scorso dicembre per l'annuale scambio di auguri natalizi, erano presenti il Questore di Piacenza dr. Michele Rosato, la dr.ssa Maria Pia Romita, vice direttrice della Scuola allievi Agenti, il presidente della sezione dr. Luigi Rivetti e la vice presidente dr.ssa Adele Saccardo. Al termine della cerimonia, il Questore ha voluto trattenersi cordialmente con i soci, partecipando ad un sobrio rinfresco offerto dalla sezione ANPS.

Ragusa

> Cena sociale di fine anno

Lo scorso 16 dicembre, nella suggestiva cornice della sala "La fenice" del centro trattenimenti "Al 318", circa 150 soci della sezione ANPS di Ragusa e loro familiari si sono dati appuntamento per la tradizionale cena di fine anno con ballo. Nel corso della serata, dopo gli auguri per le festività formulati dal presidente cav. uff. Salvatore Musumeci anche a nome del Consiglio Direttivo e della Presidenza Nazionale, sono stati consegnati diplomi e medaglie ai soci che hanno maturato 10 anni di appartenenza al sodalizio, mentre alle gentili signore presenti sono stati offerti omaggi floreali.



> Festa dell'amicizia e tombolata



Il 21 dicembre nella sede della sezione circa 70 soci con le rispettive famiglie si sono dati appuntamento per la Festa dell'amicizia, lo scambio di auguri e la tradizionale tombolata. nel corso della serata, in un clima di festosa allegria, un Babbo Natale, piovuto da chissà dove, ha consegnato a tutti i presenti graditissimi pacchi dono.

Rovigo

> Intitolata una piazza a Giovanni Palatucci

Il giorno 27 gennaio scorso, Giorno della Memoria, a Rovigo è stata intitolata una piazza alla memoria di Giovanni Palatucci. Alla cerimonia erano presenti le massime autorità locali civili e militari nonché rappresentanze di tutte le associazioni d'arma della provincia e studenti delle scuole di ogni grado, i soci della sezione ANPS di Rovigo con il presidente Carmelo Calvo. Il Sindaco di Rovigo, in un breve discorso, ha esaltato la figura morale ed umana di Palatucci. L'inaugurazione della piazza avrà luogo con un'apposita celebrazione solenne non appena saranno stati eseguiti i necessari lavori per renderla più accogliente.

> Pranzo sociale, volontariato e adozioni a distanza

Domenica 10 dicembre 2006, presso l'Hotel Ristorante "Petarcarca" di Boara Pisani, si è tenuto il tradizionale "pranzo sociale" riservato ai Soci, familiari e simpatizzanti. Alle ore 12,30, ricevuti dal presidente Cav. Carmelo Calvo, il Prefetto dr. Elio Maria Landolfi, il Questore dr. Massimo Castore, il Sindaco di Rovigo Prof. Fausto Merchiori, funzionari in servizio e in quiescenza, gli ex Questori di Rovigo in quiescenza Comm. Antonio Di Mambro, il Comm. Franco Misiano e consorte dott.ssa Bernardi, primario del Reparto Dialisi del locale Ospedale Civile; l'ex Assessore e socio simpatizzante dr. Flavio Ambroglini e Signora, il Socio benemerito dr. Ser-

> Tutti insieme all'arrivo dell'anno nuovo



La sera del 31 dicembre circa 50 soci con le rispettive famiglie hanno festeggiato insieme l'arrivo del nuovo anno nella sede della sezione di Ragusa. L'occasione è servita per rinsaldare ulteriormente il clima di amicizia tra i soci i quali, dopo aver consumato una ricca cena, hanno atteso lo scoccare della mezzanotte tra danze e brindisi, scambiandosi gli auguri in allegria.

gio Pascucci, il Presidente dell'U.N.M.S. Cav. Uff. Sergio Finatti, rappresentanti della Guardia di Finanza e della Polizia Penitenziaria; numerosa la partecipazione di Soci e familiari 190 persone. Il Presidente Calvo ha tracciato brevemente l'attività svolta dalla Sezione di Rovigo, ponendo in risalto l'attività di volontariato di alcuni soci impegnati con la locale C.R.I., di altri che svolgono la loro attività nell'assistenza e trasporto di persone disabili. Inoltre, è stata evidenziata l'iniziativa volontaria di alcuni soci a contribuire per il terzo anno consecutivo all'adozione a distanza della bambina libanese Danielle; sono avviate le pratiche per l'adozione di un secondo bambino Kosovaro di nome Kastriot a partire dal 1° gennaio 2007. Queste nobili iniziative di solidarietà fanno certamente onore all'A.N.P.S. e a tutti i suoi iscritti.



Salerno

> Nel Giorno della Memoria il ricordo di Palatucci

Lo scorso 26 gennaio nella Scuola secondaria statale di 1° grado "Nicola Monterisi" di Salerno, in occasione del "Giorno della Memoria", si è svolto un incontro sul tema: "Olocausto - Shoah nel XX secolo - Un martire italiano: Giovanni Palatucci, il poliziotto che salvò migliaia di Ebrei". La manifestazione, organizzata dalla stessa Scuola, dalla Onlus "Amici dell'Arte"-sezione Campania, con la "regia" della sezione ANPS di Salerno, ha avuto inizio con la visita ad una mostra delle pittrici Laura Bruno e Concetta Carleo e ad una mostra di cartelloni allestiti dagli alunni della classe III E sulle vicende di Giovanni Palatucci. Gli ospiti sono stati accolti con i brani musicali "Inno alla Gioia" e "Life is beautiful", eseguito dall'orchestra della Scuola.

Dopo il saluto del dirigente scolastico prof. Aldo Galibardi, del presidente del Consiglio d'Istituto dr. Giuseppe Iannicelli e della prof.ssa Miriana tramontina, profuga giuliana, sono intervenuti il Vice Questore dr. Lorenzo Guarnaccia, in rappresentanza del Questore di Salerno, e Mons. Gerardo Pierro, Arcivescovo Metropolitana di Salerno-Campagna-Acerno. Presenti, inoltre, il Cappellano provinciale della Polizia di Stato

don Giuseppe Greco e la folta rappresentanza sezionale ANPS, che ha distribuito ai presenti una immagine di Giovanni Palatucci, poliziotto irpino, "venerabile" avviato verso la canonizzazione. La cerimonia si è conclusa sulle note de "La leggenda del Piave".

> In memoria delle vittime delle foibe

Sabato 10 febbraio scorso, nella chiesa dell'Immacolata, a Salerno, si è celebrata una Santa Messa, presieduta dall'Arcivescovo Mons. Gerardo Pierro, in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo della popolazione giuliano-dalmata. Nell'occasione è stato ricordato anche Giovanni Palatucci, ultimo Questore di Fiume italiana, nel 62° anniversario della morte. La sezione ANPS di Salerno ha donato nell'occasione quadri raffiguranti l'eroe da esporre negli uffici delle diverse sezioni della Polizia Stradale, Ferroviaria, Postale e di Frontiera Marittima.

Al termine della cerimonia il Prefetto dr. Carlo Meoli ha consegnato a Francesco e Pasquale Avallone, in memoria del padre Raffaele, e a Marino Crescenzo, in memoria di Crescenzo Mastalia, un riconoscimento alle vittime delle foibe.

Savona

> Messa per i caduti della Polizia e Soci defunti



Il 10 dicembre scorso si è celebrata nella parrocchia di S. Matteo in Albissola Marina Superiore una Santa Messa in suffragio dei caduti della Polizia di Stato e dei Soci defunti, organizzata dalla sezione ANPS di Savona. Erano presenti, tra gli altri: il Questore dr. Giovanni Trimarchi, il Dirigente della Polstrada dr. Luca Marchese, il Cappellano don Militello, il presidente della sezione di Imperia dr. Pierangelo Petronio e il presidente dell'Associazione Carabinieri ing. Antonio Rossello con bandiera.

Dopo il rito, i circa 70 convenuti si sono riuniti al ristorante "Il mulino" per un incontro conviviale. Il presidente Luigi Filograna ha tracciato brevemente le linee dell'attività della sezione. Quindi il Questore dr. Trimarchi ha elogiato l'ANPS, che esprime degnamente i valori della Polizia di Stato. Infine alle signore ed ai soci presenti è stato offerto un gradito omaggio. Nella foto, il Questore durante il suo intervento, tra il Comandante della Polizia Stradale e il presidente ANPS di Savona.

Sulmona

> Cena sociale

Il 16 dicembre scorso si è tenuta la cena sociale presso il Ristorante "Le Ginestre" di Roccasale (AQ). In quest'incontro annuale, il Consiglio Direttivo della Sezione, oltre a formulare gli auguri per le festività, ha illustrato ai soci intervenuti il programma riguardante l'attività sociale per il 2007. Nella stessa occasione sono stati consegnati n. 5 attestati di lunga militanza. Alla serata erano presenti 60 persone; oltre ai soci e loro familiari, sono intervenuti: il Giudice di Pace dr. Raffaele Di Pietro, il Comandante del distaccamento Polstrada di Sulmona Ispettore Superiore Alvaro Madonna, l'Ispettore Sostituto Commissario Tarcisio Iacovone. La serata è stata allietata dall'orchestra spettacolo "Liscio Revivals" del fisarmonicista Berardino Di Iorio di Sulmona.

Il Sovr.te Capo, socio Ennio Valenza, ha letto una sua composizione poetica. Alle signore è stata offerta una rosa rossa.



Susa

> 154° anniversario di fondazione della Polizia

In data 3 dicembre 2006, la Sezione ANPS di Susa ha festeggiato il 154° anniversario di fondazione della Polizia. Quasi 180 i partecipanti tra cui il Dirigente del Commissariato di Bardonecchia v. Questore Aggiunto dott. M. Francesco Destro, il Comandante della Sottosezione Polizia Stradale di Susa Sostituto Commissario dott. Marco Grienti, il Commissario Capo dott. Alice Rolando della Questura di Genova, con un gruppo di Agenti in divisa e due Agenti in Alto Uniforme inviati dal Questore di Torino, il Giudice di Pace avv. Sergio Sibille, in rappresentanza del Sindaco il Consigliere Piergiuseppe Gilli che ha portato il saluto dell'amministrazione Comunale, con il Consiglio



Il pranzo sociale per la raccolta dei fondi (Pro-Telethon)



Il Gruppo nella Cattedrale di Susa, dopo la Santa Messa

Direttivo al completo guidato dal presidente Cav. Angelo Pietracatella, il capo Gruppo ANPS di Bardonecchia Ispettore Enzo Burigo.

Dopo la Santa Messa celebrata dal parroco di S. Giusto don Ettore De Faveri, in suffragio dei soci defunti e degli Agenti caduti in servizio, ha fatto seguito la preghiera a San Michele Arcangelo Patrono della Polizia. Poi tutti al Ristorante "Da Camillo" di Mompantero per il pranzo sociale di fine anno in un clima di fratellanza e allegria.

Il Presidente della Sezione Cav. Angelo Pietracatella ha portato il saluto del sodalizio e dopo un breve discorso ha chiesto di osservare un minuto di silenzio in memoria di tutti i caduti; il Consigliere Sibille ha esposto il "Rendiconto" del 2006. Momenti di gioia in aula sono giunti dalle premiazioni dei soci che si sono distinti nel corso del corrente anno.

Medaglia d'Oro al vice Presidente della Sezione Cav. Uff. Vincenzo Buoncristiano, due targhe sono andate a: all'Appuntato Pietro Burica e all'Ispettore Capo S. Martinese, con i Crest a Gerardo Ciro, Sabato D'Auria, Giorgio Tosi, M. Francesco Destro e a Giovanni Crepaldi. Inoltre con il diploma di Benemerita rilasciato dalla Presidenza Nazionale elogiati i seguenti soci: Filiberto Franzon, Matteo Grasso, Gianfranco Malipensa, Donato Pandiscia, Narciso Rigotti, Remigio Valandro, ed Enrico Valle.

Il vice Presidente Vincenzo Buoncristiano ha raccolto la somma di Euro 360 di offerte spontanee da destinare, attraverso Telethon, alla lotta alla Distrofia muscolare. Un buon successo anche per questa iniziativa portata avanti dalla Sezione di Susa, un gran finale con la lotteria e la distribuzione di regali e panettoni per tutti, nella certezza di aver goduto di un pomeriggio all'insegna di autentici valori come la serenità, l'amicizia e il buon umore che hanno un unico fine: farci amare la vita.

Taranto

> La strenna natalizia

Anche al termine dell'anno 2006, come è d'uso nella sezione di Taranto, il Direttivo ha organizzato la distribuzione della strenna natalizia per gli associati, segno di affetto e gesto simbolico di solidarietà fraterna per quanti aderiscono all'Associazione. Una bella iniziativa che si apprezza proprio per il significato simbolico che acquista maggiore risalto proprio in occasione delle festività di fine anno.



Teramo

> Festa di beneficenza

Il 19 dicembre scorso presso la discoteca "Ultraviolet" di Teramo, alla presenza di circa duecento persone, si è tenuta una serata a scopo di beneficenza "Festa di Natale con gli amici della Polizia", il cui ricavato è stato donato ad un collega in servizio drammaticamente colpito da un caso di "malasanità", le cui conseguenze si sono riversate sul figlio di appena otto anni che è costretto a dover combattere per sopravvivere. Erano presenti: il Prefetto di Teramo dott. Francesco Camerino, il Questore dott. Aldo Vignati, il Vicario dott. Matteo del Fuoco, il Dirigente della Sezione Polstrada di Teramo dott. Fabio Santone, l'Ispettore Generale della Polizia di Stato in quiescenza Michele Di Angelantonio, il consigliere comunale di Teramo Michele Pistilli, il dott. Carlo De Sanctis Primario dell'Ospedale Civile di Teramo e don Aldo Falconi, missionario in Algeria per 40 anni, finalmente tornato nella sua città di origine.

> 1° Raduno regionale Abruzzo

Il 26 dicembre 2006, nel Santuario di S. Gabriele dell'Adoloroata in Isola del Gran Sasso d'Italia, è stato organizzato il 1° Raduno Regionale Abruzzo. Presenti circa 300 persone delle Sezioni di Pereto, Sulmona, L'Aquila, Pescara e Teramo e una rappresentanza della Sezione di Ascoli

Piceno. Dopo la Santa Messa la comitiva si è spostata in Roseto degli Abruzzi presso il ristorante "Bellavista", dove è stato consumato un pranzo allietato da musica popolare abruzzese. Hanno partecipato il V. Prefetto dott. Salvatore Marino, il Questore dott. Aldo Vignati, il Vicario dott. Matteo del Fuoco, il Sindaco di Roseto degli Abruzzi Franco Di Bonaventura, il V. Presidente della Provincia di Teramo Giulio Sottanelli, l'Assessore al Patrimonio del Comune di Teramo avv. Massimo Vitelli il quale ha ricordato i successi ottenuti dai colleghi in occasione dei ricorsi inoltrati per vedersi attribuire la pensione privilegiata e, grazie al suo interessamento, è stata intitolata una via cittadina al nostro eroe Giovanni Palatucci. Inoltre erano presenti: il V. Questore in quiescenza dott. Alfio Scandurra, l'Ispettore Generale in quiescenza Michele Di Angelantonio, il Segretario Nazionale Michele Paternoster, il Consigliere Nazionale Giovanni Carinelli, il presidente ANPS della Sezione di Pereto Giorgio Iannola, il Segretario di Sulmona Angelo D'Ascanio, il Presidente dell'Aquila Loris Balestrazzi, il Presidente di Pescara Roberto Cutracci, il V. Presidente di Ascoli Piceno Michele Palmisano, oltre alle rappresentanze delle Sezioni Finanziari d'Italia, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo Forestale dello Stato. Dopo vari interventi dei partecipanti, sono state consegnate targhe ricordo di questo importante evento. Il Presidente della Sezione di Teramo ha ringraziato tutti gli intervenuti.

Tortona

> Incontro di fine anno

I soci della sezione ANPS di Tortona si sono ritrovati per l'incontro di fine anno alla cerimonia religiosa nella chiesa di San Michele, officiata dal Vescovo di Tortona, Mons. Martino Canessa, socio benemerito della sezione ANPS, il Questore dr. Mario Rosario Masini, il direttore della Scuola di Polizia di Alessandria dr. Vincenzo Marra, il Sindaco ing. Francesco Marguati,

tutte le associazioni d'arma della città con le rispettive bandiere e le autorità civili e militari della provincia. È seguito il pranzo sociale in un ristorante nei dintorni con il tradizionale scambio di auguri. Nell'occasione sono stati conferiti attestati a soci benemeriti, nel più totale spirito di fratellanza che lega i colleghi, presenti con i rispettivi nuclei familiari, in un clima di amicizia, allietato da omaggi alle signore partecipanti e ricchi premi sorteggiati tra i soci.



Udine

> Consegna Borsa di Studio A.N.P.S.



Lo scorso 5 ottobre, presso la Sala Riunioni della Questura di Udine, si è svolta la cerimonia di consegna della borsa di studio di Euro 2.000,00 istituita dalla sezione ANPS di Udine, con il contributo della Fondazione Crup e la collaborazione della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Udine.

La borsa di studio è stata assegnata alla dr.ssa Clara Tracogna, che ha svolto la tesi di laurea su "Il mandato d'arresto europeo".

Dopo gli interventi del presidente della sezione udinese cav. Giovanni Roselli, del Questore di Udine dr. Giuseppe Padulano, della Preside della facoltà di Giurisprudenza prof.ssa Mariarita D'Addezio, e del prof. Andrea Scella, docente di Diritto Processuale Penale e relatore della tesi di laurea, il Prefetto di Udine dr. Camillo Andreana ha consegnato il premio alla dr.ssa Tracogna, visibilmente emozionata.

Erano anche presenti il Dirigente della IV Zona Polizia di Frontiera dr. Pietro Comelli, il Dirigente della

Sezione Polizia Stradale di Udine dr. Giovanni Stornello, il direttore della Fondazione Crup dr. Lionello D'Agostini, accademici, personalità del mondo politico, i consiglieri nazionali ANPS cav. Marco Moro e Angelo Rossi, il Direttivo sezionale ed i soci. Un rinfresco preparato dalla Civicom è stato offerto al termine della cerimonia.



Vercelli

> 37° anniversario di fondazione della sezione

Lo scorso 2 dicembre la sezione ANPS di Vercelli, intitolata al V. Questore dr. Francesco Cusano, medaglia d'oro al Valor Civile, ha celebrato il 37° anniversario di fondazione. Alle 11.30 si è celebrata la Santa Messa nella parrocchia di S. Cristoforo, presieduta da Mons. Giuseppe Cavallone e dal cappellano don Gianluca Gonzino, in suffragio dei soci defunti e dei caduti della Polizia di Stato. Al termine, è seguito il pranzo sociale presso il ristorante cittadino "Garibaldi". Presenti le massime autorità civili e militari di Vercelli e numerosi soci e familiari, sono state consegnate anche targhe ricordo ai soci veterani per la loro dedizione e fedeltà al sodalizio. Ecco i loro nomi: Delino Falzone, Angelo Bongo, Francesco Chiappa, Giuseppe Martinelli, Vincenzo D'Andrea. Hanno consegnato i premi il Questore di Vercelli dr. Maurizio Nicastro, il V. Prefetto dr. Michele Basilicata, nelle veci del Prefetto dr. Pasquale Minunni, il Capo di Gabinetto della Questura di Vercelli dr. Stefano Ceveria-

ti ed il dr. Franco Fabbri, dirigente della Sezione Polizia Stradale di Vercelli.



Verona

> Primo premio Concorso Presepi

Il socio della sezione ANPS di Verona Onorato Bontempo ha partecipato al Concorso Presepi 2006 indetto presso la parrocchia di San Pancrazio, ottenendo il

consenso speciale della Commissione esaminatrice e meritando il primo premio assoluto per la qualità e la bellezza della sua realizzazione. Presenti e soddisfatti i soci della sezione.



La Pasqua

LA PRIMAVERA,
LA GIOIA DI VIVERE

e l'Anps

